

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXIX • Gennaio 2022

cooperazione *tra* **consumatori**



Sait per la Scuola
PRIMA CLASSE
2ª EDIZIONE

Famiglie Cooperative
IL FUTURO
DEL NEGOZIO
VICINO CASA

CONSORZIO SAIT
LOTTA AI RINCARI
SAIT, COOP, ETIKA

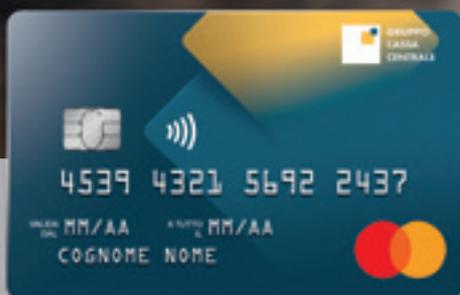
L'impegno di Sait, con Coop e Etika, nella lotta
contro l'inflazione e l'aumento dei prezzi
per assicurare sempre una spesa
e una bolletta conveniente



SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:
ULTIME SETTIMANE
DELLA RACCOLTA
PUNTI DEDICATA AI SOCI
EDIZIONE 2021



CARTA IN
COOPERAZIONE:
TEATRI, MUSEI, EVENTI,
PARCHI: GLI SCONTI
DEDICATI AI SOCI



Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scegli la **Carta di Credito Classic Nexi** con funzionalità contactless: puoi pagare online e in negozio, anche dal tuo smartphone tramite wallet. Tutto con la massima sicurezza grazie all'app Nexi Pay.



sommario

- primo piano**
- 6 Consorzio Sait, il progetto Etika
Etika: risparmio, solidarietà e rispetto dell'ambiente
di Silvia De Vogli
- 10 **Prima Classe, la Cooperazione per la Scuola**
La scuola, l'arte, la musica, lo sport, l'ambiente: un'esperienza da fare insieme
di Dirce Pradella
- 12 **Coopforafrica: la raccolta fondi per la vaccinazione anti covid in Africa**
- famiglie cooperative**
- 14 Famiglia Cooperativa Villa Lagarina
Il futuro del negozio vicino casa
- 16 Famiglia Cooperativa Monte Baldo
Brentonico: pronto il negozio completamente nuovo
- 16 Coop Consumatori Alto Garda
Meno plastica nelle nostre acque: incontro con le scuole
- cooperazione di consumo**
- 16 Sait, solidarietà
Un abbraccio solidale inviato in Albania
- 18 Conai, premio Ecodesign
Coop vince il super premio per gli imballaggi
- cooperazione**
- 21 **Il libro: 101 domande sull'impresa cooperativa**
Cosa significa essere cooperazione
- 24 **In Val di Sole, lo sviluppo parte dalla storia**
di Sara Perugini
- educazione**
- 22 **Sperimentando storie dalla Storia**
di Silvia Martinelli
- società cultura**
- 26 Liberi da dentro
La riparazione di qualcosa che deve essere ricomposto
di Antonella Valer
- 28 **L'epoca della post verità**
di Alberto Conci
- 33 **Il Nuovo Astra alla Sala inCooperazione a Trento**
- ambiente**
- 30 MUSE, dal 22 dicembre
2050, obiettivo mobilità a emissioni zero
- 31 **Sappiamo com'è l'aria che respiriamo?**
di Maddalena di Tolla Deflorian
- consumo critico**
- 34 Falacosagiustatrento
Campagna Abiti Puliti, più equità nel mondo della moda
di Mariangela Malpaga

rubriche

- cultura libri**
- 25 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- mangiare e bere**
- 36 Cavolfiore & Co.
Sapori d'inverno
- coltivare**
- 38 Un'infiorescenza "buona da mangiare"
Meraviglie del cavolfiore
di Iris Fontanari



10

La Cooperazione per la Scuola

2ª edizione Prima Classe. Arte, musica, sport, ambiente: laboratori educativi e formativi gratuiti per tutti gli studenti. Tante proposte di esperienze sul territorio e sviluppo di competenze



27

Un premio in memoria di Agitu Ideo Gudeta

Donne pioniere nell'agricoltura sostenibile. Sarà assegnato in Trentino Alto Adige ogni anno; la vincitrice riceverà 2.500 euro ed entrerà in un eco-social network della regione



30

2050, obiettivo mobilità a emissioni zero

Al Muse di Trento, la mostra (tra dolci sonore, boschi urbani e macchine del tempo) che aiuta a riflettere sul futuro della mobilità: più sostenibile, più pulita, più veloce, più sicura e per tutti



36

Cavolfiore & Co.

Broccoli, cavolfiore, lenticchie, patate: sapori d'inverno in nuove forme e accostamenti creativi – con pere, frutta secca, formaggi erborinati, nuove spezie – molto invitanti



Passa a
CoopVoce

+30€

di traffico telefonico
bonus in omaggio

**ULTIMI
GIORNI**

Scegli l'offerta Evolution più adatta a te

Ad esempio

**EVO
100**

✦ 100 GIGA
✦ MINUTI ILLIMITATI
✦ 1000 SMS
8,90€

Iniziativa valida dal
2 dicembre 2021 al 10 gennaio 2022

coopvoce
Comunicare è semplice

I clienti che richiedono la portabilità del numero tra il 2 Dicembre 2021 e il 10 Gennaio 2022, con una delle offerte "EVO 100, 30, Voce&SMS", riceveranno 30 € di traffico telefonico bonus in omaggio. L'iniziativa è valida per le portabilità richieste a punto vendita, con Self SIM e online. Il bonus è utilizzabile verso tutti e senza vincoli, ad eccezione del traffico internazionale. Ogni cliente può beneficiare del bonus di 30 € al massimo su 2 linee. Il bonus non viene erogato in caso di sottoscrizione di altre iniziative che prevedono un accredito di bonus. L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it.



coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDÒ Corso III Novembre, 12 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasper, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Hertsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUENNO Piazza Alpi, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDIÇO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

Ripartire

All'inizio dell'anno si costuma dare un'occhiata a quello passato per un bilancio e una riflessione, e da lì prendere le mosse per affrontare il futuro con energie nuove e spirito positivo.

Stiamo uscendo a fatica da una situazione che ha sbriciolato le certezze e i (dis)valori su cui avevamo fondato il nostro vivere quotidiano, taluni aspetti del sociale e della nostra economia, e riportato a condizioni di precarietà, per non dire di impotenza davanti a certi fenomeni (vedi clima e ambiente) e di isolamento civico che hanno modificato nel profondo il nostro modo di pensare e le nostre abitudini. Ci siamo resi conto di quanto abbiamo bisogno l'uno dell'altro, dei contatti con il prossimo, di cosa significhi darsi una mano, aiutarsi a vicenda, del valore immenso del volontariato e della cooperazione, i soli capaci di regalarci amicizia, un sorriso, una parola di consolazione, un canto coinvolgente, pieno di cordialità, di farci gustare il profumo dell'umanità, il fascino della creatura, il calore del cuore umano, i soli capaci di riscattarci e di farci uscire dalla crisi in atto.

Da essi dobbiamo ripartire per impostare il futuro nostro e dei nostri cari, districando quell'intreccio di vero, falso e finto che sino ad oggi è stata la trama del nostro stare al mondo. Il che significa comprendere gli uomini e le loro azioni per orientarne il destino verso traguardi in armonia con la speranza di un benessere diffuso e di una corretta sostenibilità ambientale.

È anche il nostro auspicio nel mentre rivolgiamo ai nostri affezionati lettori l'augurio di trascorrere un anno sereno, in pace con sé stessi e costellato di soddisfazioni.



DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE

Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci, Cristina Galassi, Walter Liber, Michela Luise, Klaudia Resch, Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE

Cristina Galassi

Per informazioni:

tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO

Alberto Conci, Silvia De Vogli, Maddalena Di Tolla Deflorian, Iris Fontanari, Cristina Galassi, Silvia Martinelli, Sara Perugini, Dirce Pradella, Franco Sandri, Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE

Scripta società cooperativa

EDITORE

Sait, Consorzio delle cooperative di consumo trentine società cooperativa

Per informazioni:

ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA

Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile

ANNO XXIX - GENNAIO 2022

Mensile della Cooperazione di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento

Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 15-12-2021

La tiratura del numero
di dicembre 2021 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 41.639 copie



Energia elettrica e gas sono due beni di valore per le famiglie, e lo sono in una duplice direzione: da un lato sono fondamentali per vivere bene nella propria casa, dall'altro perché impattano considerevolmente sui bilanci familiari. Per questo da ormai molti anni il consorzio Sait è impegnato ad alleggerire il peso delle bollette: la prima convenzione con sconti esclusivi per i soci delle Famiglie cooperative risale al 2014. Nel 2016 questa convenzione è stata sostituita dall'offerta etika promossa da SAIT insieme ad altre organizzazioni del movimento cooperativo.



Consorzio Sait, il progetto Etika

Etika: risparmio, solidarietà e rispetto dell'ambiente

Il risparmio sulle bollette, i tanti progetti per tutta la comunità, il rispetto per l'ambiente. Un progetto promosso da Sait, nato con le Famiglie Cooperative, cresciuto con la fiducia dei soci. Renato Dalpalù traccia un bilancio dei primi 5 anni di etika, l'energia sostenibile della cooperazione

di **Silvia De Vogli**

A cinque anni dal suo lancio, abbiamo chiesto a Renato Dalpalù, presidente del consorzio Sait, se è soddisfatto dei risultati raggiunti.

Direi più che soddisfatto, innanzitutto per il numero di soci che hanno scelto la nostra proposta. Da 11.000 contratti della precedente convenzione siamo passati ai più di 61.000. E penso abbiamo fatto bene visto il risparmio che siamo riusciti a garantire.

Il cambio tra la prima convenzione con etika è stato motivato quindi dal volere garantire un maggior risparmio alle famiglie?

Certamente questa è una delle ragioni, ma non l'unica. Quando il consorzio Consolida con la cooperativa La rete sono venuti a parlarci di una **bolletta solidale** abbiamo intuito che potevamo fare di più, oltre che avvantaggiare i soci, in linea con la nostra missione potevamo contribuire



ETIKA, L'ENERGIA PULITA NATA NELLE FAMIGLIE COOPERATIVE

La prima convenzione promossa da Sait con sconti esclusivi per i soci delle Famiglie cooperative risale al 2014. Nel 2016 questa convenzione è stata sostituita dall'offerta etika, sempre promossa da Sait, insieme ad altre organizzazioni del movimento cooperativo

concretamente a migliorare le comunità in due ambiti che la crisi del 2008 prima e la pandemia poi, hanno reso evidente a tutti essere prioritarie: **l'ambiente e la coesione sociale.**

Partiamo all'ambiente: ormai è risaputo che siamo di fronte ad una crisi ecologica

che sta già impattando sulla vita delle persone. Cosa fa etika per affrontarla?

I soci che scelgono l'offerta etika utilizzano esclusivamente energia prodotta da fonti rinnovabili certificate. Ma questa in fondo è una scelta individuale, certamente auspicabile, ma che a volte dipende anche dalle disponibilità economiche delle famiglie. L'energia sostenibile infatti costa di più, ed è qui che siamo intervenuti con etika: innanzitutto scegliendo un partner come Dolomiti Energia, che non solo è una società trentina, ma è anche una delle aziende leader del settore dell'energia più impegnate sui temi della sostenibilità ambientale. Con loro abbiamo reso accessibile a tutti i nostri soci la scelta di tutelare l'ambiente: i clienti etika infatti non sostengono i costi legati all'uso di energia sostenibile. E questo vale fin dall'inizio per l'energia elettrica. Per il gas dallo scorso luglio anche la componente relativa al gas dell'offerta etika è diventata ecologica, grazie alla certificazione che compensa totalmente la CO₂ prodotta dall'utilizzo del gas ad uso domestico.

Parliamo ora della dimensione sociale: quale è l'apporto di etika?

Anche qui abbiamo tenuto insieme il legittimo interesse individuale di risparmiare, con quello collettivo che è di vivere in

una comunità in cui tutti stanno bene. Con etika sosteniamo progetti sociali, in particolare per le persone con disabilità, ma ad impegnarsi economicamente rispetto a questa scelta è Dolomiti energia che ogni anno versa 10 euro per ogni contratto in un Fondo solidale che in 5 anni ha raggiunto i 2,3 milioni di euro.

Etika è un contratto a prezzo variabile. Ogni mese la bolletta prende a riferimento il Prezzo Unico Nazionale, in sigla PUN, e su questo applica uno sconto del 20% per i primi 12 mesi, poi del 10% per sempre. **Il PUN è il principale indice di riferimento in Italia del prezzo dell'energia, ed ha il vantaggio di essere pubblico, trasparente e consultabile.**

delle Casse Rurali, oltre allo sconto sul prezzo dell'energia è previsto un bonus di 10 giorni gratis di energia elettrica e 50 metri cubi di gas naturale ogni anno. Inoltre l'energia elettrica è 100% da fonti rinnovabile certificata. Anche per i consumi di Gas metano, il nostro fornitore Dolomiti Energia, sostiene progetti di compensazione dei consumi

con Dolomiti Energia, eventuali errori o richieste di chiarimento. Attualmente stiamo lavorando ad un progetto di contratto digitale di etika, che potrà essere sottoscritto con la nuova carta in Cooperazione nei prossimi mesi, e che avrà anche sistemi di controllo avanzati e automatici, oltre che ulteriori vantaggi per i soci. Ne parleremo presto.

Etika, la bolletta sempre conveniente

L'impegno di Etika per offrire sempre una tariffa vantaggiosa, ma anche pulita, perché certificata da fonti rinnovabili

di Raul Daoli, Etika

Nei primi anni il progetto etika era indicizzato al prezzo di Maggior Tutela, che viene fissato dall'Autorità statale ogni tre mesi e che tutto sommato segue comunque l'andamento del mercato nazionale dell'energia. Oggi etika si è spostata sul PUN perché il Maggior Tutela non verrà più quotato dopo il 2022. Stesso ragionamento vale per il prezzo del gas metano, anche se lì l'indice di riferimento si chiama TTF.

Per i soci delle Famiglie Cooperative e

di CO₂ rendendo completamente green l'offerta di etika. Anch'io con la mia famiglia ho aderito ad etika per luce e gas di casa, così come gli altri membri della Cabina di Regia che coordina il progetto. Questo ci consente di tenere controllato mese per mese, in modo diretto come consumatori, le bollette che arrivano ed i prezzi applicati. Siamo sempre disponibili anche a verificare, in collaborazione



Ma chi decide come impegnare le risorse di questo Fondo?

Il gruppo dei partner si è vincolato a dedicare almeno il 70% a progetti per sostenere la vita autonoma e indipendente delle persone con disabilità. Sulla qualità dei progetti ci siamo dotati di un Comitato scientifico con esperti di rilievo nazionale su questi temi, indipendenti dalle organizzazioni dei partner. Credo che investire socialmente in questo ambito credo sia stata una scelta in un certo senso coraggiosa: 5 anni fa non esisteva ancora la legge sul **Dopo di noi**, eppure erano tanti i genitori con figli con disabilità preoccupati per il loro futuro. Abbiamo deciso di puntare sull'innovazione di questo ambito grazie al consorzio Consolida che stava lavorando da alcuni anni sul tema dell'Abitare inclusivo. Le leggi che sono arrivate dopo ci dimostrano che abbiamo avuto ragione.

Concretamente qual è l'obiettivo di questi progetti?

Fa bene a chiedermelo, perché pur parlando di diritti sanciti a livello internazionale non è semplice capire per chi non le vive direttamente di cosa si tratti. Io l'ho capito ascoltando anni fa la storia di due genitori che raccontavano della loro fragilità e di quella dei loro figli. C'era Ottavio che parlava del figlio Alex adottato a 6 anni. Nato con una disabilità di tipo cognitivo, aveva sviluppato

negli anni anche problemi di natura psichica che lo hanno portato più volte in ospedale nel reparto psichiatrico. Durante uno di questi ricoveri si sono create le condizioni per accogliere la domanda che da tempo faceva, ovvero la possibilità di **avere una vita più autonoma al di fuori del contesto familiare**. Bisognava trovare una soluzione altrimenti sarebbe finito in istituto. Poi c'era Camilla mamma di Tiziano, 17 anni, nato con la sindrome di Down. Un ragazzo molto autonomo a cui il contesto familiare ha iniziato a stare stretto. Mi ricordo che la madre disse che aveva capito che il dono più grande che poteva fare a suo figlio era permettergli di fare esperienza di vita autonoma non in situazioni di emergenza, ma con la possibilità di scegliere se e quando tornare da lei. Ecco i progetti di etika accompagnano gradualmente a questa autonomia.

Lei ha parlato di un 70% del Fondo dedicato a questi progetti, come vengono impiegate le risorse rimanenti?

Al di là dei costi di gestione, che sono molto contenuti grazie al fatto che tutti i partner mettono a disposizione del progetto personale e altre risorse, con quel 30% finanziamo **altre attività sociali e iniziative a favore dei soci**. Sul primo fronte abbiamo fatto un importante investimento per **contrastare la pande-**

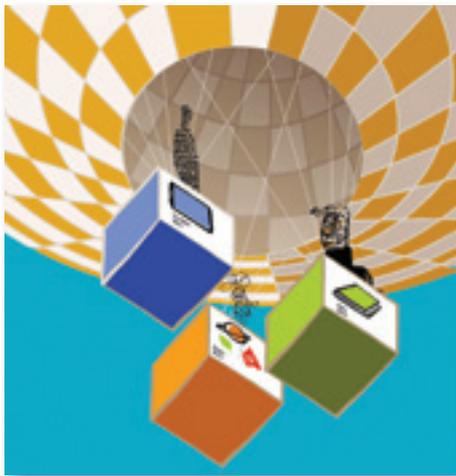
mia, ma abbiamo anche sostenuto progetti per le scuole, ad esempio per la prevenzione del bullismo. Per i soci invece abbiamo attivato servizi informativi e di facilitazione all'adesione, ma anche altri vantaggi sul fronte della tutela ambientale come gli sconti per l'acquisto di lampadine a basso consumo.

Insieme alle cooperative di consumo e a quelle sociali, nel gruppo c'è anche il mondo del credito e la federazione. Quale è il senso di questo allargamento?

L'intercooperazione ci rafforza: diventiamo più competitivi sul mercato dell'energia grazie al numero di clienti attuali e potenziali che rappresentiamo. Inoltre come gruppo siamo in grado di garantire una **verifica continua del mercato tutelando così i nostri soci** affinché le condizioni offerte siano nel loro complesso sempre vantaggiose.

In sintesi quindi potremmo dire che il successo di etika è determinato dalle sue caratteristiche e dal lavoro comune dei partner?

Sì, ma non è ancora tutto. C'è un ingrediente che non abbiamo ancora nominato e che forse è il più importante: **la fiducia**. **La fiducia della prossimità** la chiamerei, perché è quella che le persone ripongono nei punti vendita delle Famiglie Cooperative e nelle filiali delle Casse Rurali del loro territorio, che frequentano abitualmente e che sanno impegnate a garantire loro il meglio.



Oltre a tangibili risparmi sulle bollette domestiche, le migliaia di famiglie di soci delle Famiglie Cooperative e soci e clienti delle Casse Rurali che hanno aderito a etika hanno contribuito con la loro scelta al benessere sociale e ambientale delle nostre comunità.

Il Fondo sociale di etika, costituito dai 10 euro che Dolomiti Energia versa ogni anno per ogni contratto, ha raggiunto la cifra di **2.398.180 euro**. Con questo Fondo, etika ha sostenuto i progetti di abitare inclusivo a favore delle persone con disabilità, **finanziando 19 progetti promossi da 7 cooperative sociali: Anfass, Cs4; Eliodoro, Incontra, Il Ponte con Iter, La Rete.**

Grazie a questi progetti, **74 persone** con disabilità hanno iniziato la loro esperienza di autonomia e vita indipendente e già alcune di loro vivono nella loro abitazione. Percorsi complessi e innovativi, valutati da un Comitato scientifico di esperti esterni e indipendenti dai promotori, che hanno bisogno di pro-

NUMERI E FATTI DELL'AZIONE DI ETIKA

Etika, il bilancio dei primi 5 anni

Nel risparmio sulle bollette, nel sostegno alla comunità, nel risparmio di CO₂

fessionisti preparati ad accompagnarli: per questo etika ha finanziato anche **iniziative formative** che hanno coinvolto circa 100 operatori.

Il sostegno all'abitare inclusivo avviene anche con la promozione di una comunità inclusiva, attraverso azioni di sensibilizzazione. In quest'ambito etika ha sostenuto i percorsi per la **prevenzione del bullismo** in tre scuole trentine. L'esperienza

innovativa ha fatto da apripista per iniziative che coinvolgeranno anche altre scuole. L'educazione al rispetto dell'ambiente è stata realizzata attraverso il concor-

so **"il mondo di etika"** che in due edizioni ha coinvolto 32 classi e 4 gruppi di interclasse per un totale di 42 opere presentate. Infine, rispetto all'emergenza educativa generata dalla pandemia, etika ha finanziato il progetto 'Prima Classe' che ha realizzato interventi educativi a favo-



Perché aumentano le bollette di luce e gas? Ecco i motivi dei rincari energetici dell'ultimo trimestre 2021

di **Fabrizio Giurgevich, Dolomiti Energia**

Gli ultimi tre mesi del 2021 hanno visto salire a dismisura i costi delle materie prime a livello mondiale, tra cui energia elettrica e gas naturale. Si tratta di una vera e propria esplosione dei prezzi, una situazione straordinaria che ha spinto il Governo a intervenire per attutire l'impatto su famiglie e aziende. Ma **cosa sta succedendo di preciso? Cosa ci dobbiamo aspettare nei prossimi mesi e cosa sta facendo il Gruppo Dolomiti Energia in merito?**

Le condizioni economiche delle bollette di luce e gas variano a seconda di alcuni fattori, tra cui i costi della materia prima, la spesa per gli oneri di sistema e per il trasporto, la gestione del contatore. I cambiamenti che riguardano uno o più di questi fattori si ripercuotono sul prezzo al cliente finale. In particolare, **la causa degli aumenti di questi ultimi**

mesi è sempre la stessa: il rincaro dei costi delle principali materie prime energetiche sui mercati internazionali.

LO SCENARIO A determinare questa situazione è una combinazione di **fattori concatenati**:

- **l'aumento generalizzato della domanda energetica mondiale**, dovuto alla ripresa post-pandemia della maggior parte delle aziende;
- **l'incremento dei consumi dei paesi asiatici**, che ha dirottato una quota rilevante della fornitura USA destinata all'Europa verso l'Asia;
- **le forniture di gas dalla Russia verso l'Europa** sono rimaste invariate e si è ancora in attesa dell'attivazione del nuovo gasdotto Nord Stream 2;
- **il gas è ancora una delle fonti principali per la produzione di**

energia elettrica e ne influenza i prezzi di vendita, stabiliti a livello nazionale ed europeo, indipendentemente da chi la produce e come.

L'IMPATTO SULLE FAMIGLIE ITALIANE

Il Governo è appena intervenuto con una **manovra tampone per contenere gli effetti** di questi aumenti nel settore elettrico e del gas per il quarto trimestre 2021. Oltre ad abbassare l'iva sul gas, fino a fine anno azzera per tutte le famiglie e le piccole imprese il peso degli oneri di sistema in bolletta e tutela le categorie più fragili con un bonus sociale dedicato, che attenua gli effetti dei futuri aumenti.

COSA STA FACENDO IL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

Oltre ad applicare le agevolazioni previste dal Governo, lavoriamo per diffondere l'importanza di **passare alle rinnovabili e fare cultura sulle buone abitudini** contro

re degli studenti in collaborazione con le scuole trentine e le cooperative sociali.

AMBIENTE La ricaduta di etika non è soltanto sociale, ma anche ambientale, come ha spiegato il responsabile del progetto etika in Dolomiti Energia Fabrizio Giurgevich. Grazie all'utilizzo di energia solo da fonti rinnovabili certificata "100% energia pulita - Dolomiti Energia" attraverso il meccanismo dei certificati GO del Gestore del Sistema Elettrico (ente terzo indipendente), infatti, con etika sono state risparmiate circa 62mila tonnellate di CO₂ pari all'assorbimento realizzato da 36mila alberi.



gli sprechi; rendiamo sempre più accessibili e chiari i vantaggi del Mercato Libero, che permette a famiglie e aziende di scegliere le offerte più adatte alle loro esigenze; diamo assistenza alle persone in fase di valutazione delle diverse opzioni energetiche; offriamo servizi, prodotti e consulenza per l'efficientamento dei consumi e l'autoproduzione.

COSA ACCADRÀ IN FUTURO? Con le informazioni che ci sono ora, è impossibile prevedere con certezza l'andamento dei prezzi di energia e gas per il 2022. Per esempio, nel 2020 chi avrebbe immaginato l'arrivo di un'emergenza sanitaria mondiale, con conseguente crollo dei prezzi e condizioni molto vantaggiose proprio per quei clienti oggi maggiormente interessati dagli aumenti? È lecito però immaginare che picchi straordinari di mercato come quelli attuali potrebbero essere un fenomeno che si ridimensionerà passato l'inverno, quando si attenueranno le principali concause che abbiamo elencato sopra.

Pandemia, cambiamento climatico, rivoluzione verde sono i principali fattori che stanno spingendo al rialzo i prezzi delle materie prime e che alimenteranno nei prossimi anni la competizione per le risorse del pianeta. Un contesto che rischia di innescare nuove tensioni e conflitti internazionali, ma anche effetti immediati sui prezzi dei prodotti (alimentari e non) per i consumatori.

Coop

Come affronteremo il rischio inflazione

L'impegno di Coop nella lotta contro l'inflazione e l'aumento dei prezzi. Il ruolo del prodotto a marchio Coop nell'azione di salvaguardia del potere di acquisto delle famiglie italiane

Marco Pedroni, presidente di Coop Italia e di Ancc-Coop, dobbiamo aspettarci aumento di prezzi anche sulla spesa quotidiana?

È uno scenario preoccupante che dobbiamo cercare di evitare, altrimenti la ripresa italiana sarà effimera e rischia di finire molto presto.

Ci troviamo davanti il rischio di una inflazione da costi, fatta sia di aumenti delle materie prime sia di speculazione, che potrebbe tradursi in una crescita dei prezzi al consumo di diversi punti. Già oggi alcuni fornitori ci stanno presentando listini con aumenti davvero elevati. **Ma la distribuzione non può né assorbire da sola questi rincari, né trasferirli sui prezzi ai consumatori:** significherebbe scatenare un effetto molto negativo, economico e sociale, sul Paese. L'Italia ha risparmi importanti, voglia di ripartire e di fare acquisti, ma non dimentichiamo che c'è anche una parte delle famiglie che continua a dirci: siamo in difficoltà.

Come si può arginare questo tipo di inflazione?

Se c'è una potente inflazione da costi che sta arrivando sulle nostre tavole bisogna che **se ne facciamo carico tutti, senza scaricare i costi a valle della filiera:** chi produce, chi distribuisce e in piccola parte anche i consumatori.

Innanzitutto, bisogna fare **grande chiarezza** su quale sia il reale impatto degli

aumenti dei prezzi delle materie prime sui prodotti e condividere il problema. Le imprese dovranno mettere sul tavolo in modo trasparente le ragioni degli incrementi e valutare insieme come, facendo efficienza, possano mitigare questo fenomeno.

Inoltre, è un tema di cui anche il governo deve occuparsi, con **scelte che uniscano etica ed economia:** occorre sostenere la domanda interna soprattutto per le fasce più deboli della popolazione e incentivare,



eventualmente anche rimodulando l'Iva, i consumi ecosostenibili.

Cosa farà Coop per farsi portatrice degli interessi e dei nuovi stili di vita dei consumatori?

Sono due le direttrici di cambiamento sulle quali stiamo lavorando: una **rivisitazione importante del prodotto a marchio** e l'ibridazione di canale fisico e digitale nei nostri punti vendita, per offrire un modo diverso di rapportarsi ai soci e ai clienti.

Quanto all'offerta, pensiamo di essere in profonda sintonia con un modello di consumi che sempre più persone stanno scegliendo e chiederanno: attento all'ambiente, alla qualità, al bene comune, alla sostenibilità anche sociale.

Siamo nati per fare gli interessi dei soci, ma anche per rendere migliore il mercato, e lavoriamo da sempre perché nelle filiere agroalimentari ci siano standard di sicurezza, qualità ed eticità ancora più stringenti delle normative. Se cresceranno i consumatori consapevoli, crescerà Coop. (consumatori.e-coop.it)

Nuova edizione del progetto Prima Classe, l'iniziativa della Cooperazione, dedicata ai bambini e ai ragazzi della scuola trentina, che offre esperienze di immersione e conoscenza del territorio e laboratori educativi e formativi, curati dalle



d'azione destinando le "scatole educative" a interi gruppi classe, grazie all'investimento di un gruppo esteso di enti e imprese cooperative: Casse Rurali trentine, Cooperfidi, Itas Mutua, il gruppo eco-solidale cooperativo etika (Cooperazione Trentina, Sait, Casse Rurali

senta una occasione di educazione alla cittadinanza e di conoscenza del territorio che coniuga le competenze scolastiche con quelle trasversali, fondamentali in ogni percorso di crescita.

I BOX EDUCATIVI: ESPERIENZE E LABORATORI

Prima classe mette a disposizione di tutti i 52 Istituti Comprensivi un catalogo di attività distinte in due tipologie: box esperienze e box laboratori, curati da 13 enti accreditati.

Prima Classe, la Cooperazione per la Scuola

La scuola, l'arte, la musica, lo sport, l'ambiente: un'esperienza da fare insieme

Nuova edizione del progetto Prima Classe: laboratori educativi e formativi gratuiti per tutti gli studenti: tante proposte di esperienze sul territorio e sviluppo di competenze

di **Dirce Pradella**

cooperative sociali e da altri enti accreditati. Prima Classe è l'iniziativa ideata da Consolida con l'Assessorato provinciale all'Istruzione e Cultura e promossa da Sait, Famiglie Cooperative e Coop Trentino, con la partecipazione di un ampio gruppo di enti e imprese cooperative.

"L'emergenza Covid ha dimostrato, ai ragazzi ma anche alle famiglie, che la scuola è il social network più potente. I ragazzi l'hanno reclamata in modo corale proprio nella sua assenza, dimostrando che essa è lo spazio di socialità, di aggregazione e di incontro fra le diversità di cui non si può fare a meno - ha detto Francesca Gennai, vicepresidente di Consolida -. Allo stesso tempo la pandemia ha anche confermato che l'accesso alle opportunità culturali ed educative - dallo sport alla musica, dall'arte al gioco - è fondamentale per la crescita e per il futuro economico e sociale dei bambini e dei ragazzi; è il modo per contrastare le disuguaglianze e costruire una cittadinanza partecipe e inclusiva".

Da queste consapevolezza è nato nel 2020 il progetto 'Prima classe', che torna ora in una nuova edizione che amplia il suo perimetro



trentine, Consolida e la Rete) insieme a Dolomiti Energia e infine il contributo della Cassa Rurale Vallagarina. Un insieme di soggetti che non avrebbe l'educazione come obiettivo principale, ma che sente forte la responsabilità di investire sui giovani e sul Trentino come comunità educante.

Questa nuova edizione di Prima Classe offre ai bambini e ai ragazzi esperienze di immersione e conoscenza del territorio e laboratori educativi e formativi curati dalle cooperative sociali e da altri enti accreditati. Ogni laboratorio, ogni esperienza rappre-

I primi sono viaggi di scoperta delle risorse del proprio territorio: luoghi storici e d'arte, natura e paesaggi, ma anche volontariato, cittadinanza attiva e professioni.

I secondi sono opportunità formative ed educative che accrescono competenze cognitive e soft skills (caratteristiche personali come la capacità relazionale, l'adattabilità, la capacità di affrontare i problemi, l'autonomia, ecc.). E così ad esempio riparando una bicicletta si impara la matematica o facendo scatole di cartone si sperimenta l'arte; coltivando piante si imparano le scienze e adattando i vestiti si scoprono il riuso e il riciclo, ma nel contempo si alle-

nano competenze trasversali come il problem solving, la collaborazione, la progettazione, l'esercizio del giudizio critico.

L'educazione all'inclusione è un approccio trasversale che caratterizza tutte le proposte, ma è anche l'obiettivo specifico di alcuni laboratori, come quelli in cui gli studenti potranno sperimentare la **lingua dei segni, il codice braille e utilizzare strumenti come gli In-Book**. In altri saranno **persone con disabilità ad essere maestri d'arte, ad esempio di serigrafia**.

Ogni Istituto Comprensivo potrà scegliere all'interno del catalogo di Prima classe due box – uno per tipologia, realizzabili fra gennaio e novembre 2022 – e prenotarli dal 9 al 17 dicem-

citadini possiamo rendere queste idee già diffuse sul nostro territorio un'azione di sistema e fare del Trentino un territorio educante”.

Paola Dal Sasso, componente del Comitato esecutivo di Sait e vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione per il settore consumo, spiega: *“Sait è intervenuto in questo progetto fin da principio, mettendoci la testa e il cuore, spinto dal desiderio di trasmettere ai ragazzi il senso del noi in questa società dove tutto è improntato sull'io. Quando nel 2020 abbiamo sostenuto la nascita di 'Prima classe' come azione per contrastare la pandemia, ma anche per garantire il futuro alle nuove generazioni, avevamo auspicato che altre imprese si unissero a noi; oggi registriamo con grande soddisfazione che questo auspicio si è avverato e che abbiamo aperto la via per un'educazione come responsabilità collettiva”.*

Alessandro Ceschi, direttore generale di Cooperazione Trentina: *“Tante volte abbiamo sentito dire che un evento traumatico come la pande-*



bre attraverso l'apposito form sul sito www.prima-classe.tn.it.

“Le indicazioni degli esperti e le stesse politiche internazionali ed europee – ha sottolineato Mirko Bisesti, assessore provinciale all'Istruzione e alla Cultura – incentivano la costruzione di una scuola aperta al territorio, che collabora con il Terzo Settore e con gli altri attori del territorio e riconosce l'importanza sia delle competenze cognitive che delle soft skills (caratteristiche personali come la capacità relazionale, l'adattabilità, la capacità di affrontare i problemi, l'autonomia, ecc..) Con questo progetto insieme alla Cooperazione e ai

Prima Classe è l'iniziativa promossa da Sait, Famiglie Cooperative e Coop Trentino e ideata da Consolida con l'Assessorato provinciale all'Istruzione e Cultura

mia non andava sprecato, ma reso occasione per trasformare le nostre comunità in una direzione più equa e solidale e un luogo dove bambini e ragazzi hanno reali e uguali opportunità di futuro. Con 'Prima classe'

la cooperazione, con le diverse organizzazioni che la compongono, si è assunta questa responsabilità riconoscendo e unendo risorse e competenze che il sistema ha al proprio interno e collaborando con le istituzioni, rendendo così più efficace ed estesa la propria azione. Da questo proficuo lavoro congiunto si è rinforzata la collaborazione, che va tenuta come buona pratica di metodo da replicare anche in altre situazioni e in risposta ad altre fragilità”.

Il progetto Prima Classe

Prima Classe 2021-2022 è formazione di competenze di vita e scolastiche, educazione come accompagnamento alla crescita personale e sociale, espressione di un territorio educante che guarda alla scuola come bene comune e promuove la collaborazione in nome del diritto al futuro dei bambini e dei ragazzi.

L'emergenza Covid ha dimostrato che della scuola come spazio di socialità, di aggregazione e di incontro fra le diversità non si può farne a meno.

Ma ha anche confermato che l'accesso per i bambini e i ragazzi alle opportunità culturali ed educative – dallo sport alla musica, dall'arte al gioco – è fondamentale per la loro crescita e per il loro futuro economico e sociale, per contrastare le disuguaglianze e costruire una cittadinanza partecipe e inclusiva.

Da queste consapevolezza è nato nel 2020 il progetto Prima Classe (su iniziativa dei consorzi Sait e Consolida, in collaborazione con l'Assessorato Istruzione e cultura della Provincia) che ha consegnato in pochi mesi 109 box e zaini educativi (libri, giochi didattici, computer, ma anche visite a musei e soprattutto buoni per un supporto educativo professionale) agli studenti in condizioni di maggior fragilità individuati dai consigli di classe delle scuole trentine.

Nel 2021 Prima Classe si trasforma da intervento per contrastare l'emergenza educativa causata dalla pandemia ad occasione generativa per tutta la comunità, che ha a cuore il futuro delle nuove generazioni e si impegna per loro.

I laboratori e le esperienze proposte in questa nuova edizione contribuiscono alla realizzazione dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU e sottoscritta dall'Italia insieme ad altri 192 Paesi membri delle Nazioni Unite. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 toccati dal progetto sono il numero 4 "Istruzione di qualità", il numero 10 "Ridurre le disuguaglianze", il numero 11 "Città e comunità sostenibili", il numero 12 "Consumo e produzione responsabili", il numero 13 "Lotta contro il cambiamento climatico".



Si può donare nei negozi fino al 9 gennaio 2022

Coopforafrica: la raccolta fondi per la vaccinazione anti covid in Africa

Le donazioni raccolte saranno raddoppiate da Coop. Al fianco di Coop tre organizzazioni già attive sul territorio africano per favorire la vaccinazione: l'Agencia ONU per i Rifugiati-UNHCR, la Comunità di Sant'Egidio e Medici Senza Frontiere

Al di là del Mediterraneo c'è un continente dove solo il 7% della popolazione ha ricevuto una dose di vaccino. In quel continente le persone non hanno la possibilità di scegliere e il Covid 19 continua a fare paura. Da queste premesse prende avvio “#coopforafrica” una campagna di raccolta fondi per favorire la vaccinazione e la lotta al Covid in Africa che vede le cooperative di consumatori al fianco di tre realtà umanitarie fortemente impegnate sul versante della solidarietà internazionale come l'Agencia ONU per i Rifugiati-UNHCR, la Comunità di Sant'Egidio e

Medici Senza Frontiere. Tutte e tre le organizzazioni già sono attive sul territorio africano per favorire la vaccinazione.

La campagna prenderà avvio dal prossimo 9 dicembre e avrà la durata di un mese, le donazioni raccolte saranno raddoppiate da Coop. **Si può donare alle casse degli oltre 1100 punti vendita Coop** o utilizzare la piattaforma Eppela (www.eppela.com/coopforafrica) o il conto corrente dedicato (Iban: IT 12 E 02008 05364 000106277813). **Queste ultime due modalità sono già attive a partire dal 3 dicembre.**

L'obiettivo è superare un milione di eu-

ro, una cifra necessaria per vaccinare circa 250.000 persone. Un modo per contribuire a mettere in sicurezza i Paesi più poveri del mondo dove la pandemia si scarica su sistemi sanitari fragili e insufficienti.

Alle ragioni etiche si somma inoltre la necessità di neutralizzare il più possibile un virus in fase di mutazione partendo dal presupposto che nessuno si salva da solo di fronte al Covid-19.

AIUTARE E SENSIBILIZZARE

“Pensiamo sia necessario mettersi tutti in gioco di fronte a una pandemia e indirizzare gli sforzi verso una causa comune. È lo stimolo che ci guida in questa nuova campagna di raccolta fondi – spiega **Marco Pedroni** Presidente Coop Italia e Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori) – Non è la prima volta che le cooperative di consumatori mettono a

CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

Abbiamo cambiato sede,
ma siamo sempre gli stessi.

SIAMO A **TRENTO SUD**
DI FIANCO AL SUPERSTORE

NOVITÀ



SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE?
SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI

assicom
PARTNER ASSICURATIVO DEL CONSORZIO SAIT DAL 1982

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SPA
AGENZIA ASSICOM SRL
Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento
Tel. 0461822321 - info@assicom-trento.it - Cel. 3356150670

disposizione la loro rete vendita a favore di soci e consumatori che vorranno donare. **Da parte di Coop l'impegno importante che ci prendiamo è quello di raddoppiare le donazioni che arriveranno.** L'obiettivo è sfidante ma raggiungibile, d'altronde occorre velocizzare le raccolte di fronte a una emergenza che non sembra al momento finire. Non risolveremo i problemi di un continente in estrema difficoltà, ma daremo un contributo concreto coerente con la missione cooperativa e contribuiremo a sensibilizzare molte persone sulla necessità di estendere la vaccinazione”.



UNHCR

Agenzia ONU per i Rifugiati

Agenzia specializzata nella gestione dei rifugiati, fornisce loro protezione inter-



nazionale e assistenza nei Paesi africani in cui opera (in particolare Western e Central Africa ovvero Burkina Faso, Cameroon, Central African Republic, Chad, Cote d'Ivoire, Ghana, Liberia, Mali, Niger, Nigeria, Senegal, Rwanda).

“Dall'inizio della pandemia, l'UNHCR ha ribadito che nessuno è al sicuro finché non lo siamo tutti – commenta Chiara Cardoletti rappresentante UNHCR per l'Italia, la Santa Sede e San Marino.

È chiaro ormai che gli evidenti squilibri osservati nella condivisione dei vaccini tra gli Stati sono controproducenti e miopi e che un approccio 'prima il mio paese' non funziona in una pandemia che non conosce confini. Per questo siamo molto grati a COOP che con #coopforafrica ha fatto una scelta coraggiosa, mostrando visione e lungimiranza. **Grazie alle risorse che COOP metterà a disposizione, nel 2022 l'UNHCR potrà realizzare attività cru-**

ciali in 21 paesi dell'Africa Centrale e Occidentale”.



COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

La Comunità di Sant'Egidio è un movimento di laici di ispirazione cattolica, impegnato in attività solidaristica anche in campo internazionale. In Africa è presente in Mozambico, Malawi, Tanzania e Repubblica Centrafricana.

“La nuova variante Omicron ha acceso i riflettori sulla diffusione del Covid-19 in Africa - afferma **Marco Impagliazzo**, presidente della Comunità di Sant'Egidio - È necessario essere consapevoli che **da questa pandemia si esce solo insieme**, perché il virus non conosce confini e continuerà a rappresentare una minaccia finché i vacci-

to importante della nostra azione in contrasto al Covid-19 e mentre il virus continua a mutare, configurando una nuova potenziale minaccia per i sistemi sanitari di tutto il mondo - dichiara la dr.ssa **Stella Egidi**, responsabile medico di MSF - **È essenziale che governi e aziende farmaceutiche assicurino accesso a vaccini e cure per tutti**, ma è anche indispensabile mettere i paesi a medie e basse risorse nelle condizioni di poter realizzare campagne di vaccinazioni efficaci, in grado di raggiungere prima di tutto i gruppi più vulnerabili.

Grazie a COOP, MSF riuscirà a rafforzare il proprio supporto ad alcuni paesi africani nella lotta all'epidemia e nelle campagne di vaccinazione, fornendo personale, materiale medico, assistenza tecnica nell'organizzazione logistica e attività di promozione alla salute in particolare rivolte alle comunità più vulnerabili come malati cronici, senzatetto e rifugiati”.

NELSON MANDELA FOUNDATION

La conferenza stampa di presentazione della campagna ha ospitato anche un messaggio videoregistrato di **Sello Hatang**, CEO della Nelson Mandela Foundation: **“L'obiettivo di #coopforafrica è fare sì che la grande maggioranza di coloro che non hanno accesso ai vaccini lo abbiano.** Se alcuni di noi sono malati ed altri no, non riusciremo mai a vincere questa pandemia. Uniamo i nostri sforzi questa volta per assicurarci che il mondo si curi da questa pandemia. Date il vostro contributo per un mondo migliore”.

Sostieni #CoopforAfrica

La raccolta fondi a favore della campagna vaccinale anti Covid-19 in Africa. Fai la tua parte, noi la raddoppiamo!

L'obiettivo è superare un milione di euro, cifra necessaria per vaccinare circa 250.000 persone. Un modo per contribuire a mettere in sicurezza i Paesi più poveri del mondo dove la pandemia si scarica su sistemi sanitari fragili e insufficienti. E per contribuire a sensibilizzare molte persone sulla necessità di estendere la vaccinazione.

Si può donare:

- alle casse dei negozi Coop Trentino, Famiglia Cooperativa, Coop Superstore
- utilizzando la piattaforma Eppela (www.eppela.com/coopforafrica)
- sul conto corrente dedicato (Iban: IT 12 E 02008 05364 000106277813)



MEDICI SENZA FRONTIERE

Medici senza Frontiere è specializzata nell'assistenza medica anche in zone di guerra e opera prevalentemente in Guinea, Repubblica Democratica del Congo e Tunisia.

“Il sostegno di COOP arriva in un momen-



LA RACCOLTA PUNTI SOCIOSÌ 2021

Ricordati di scegliere i premi!

Carta In Cooperazione:
fino al 30 gennaio continui
a collezionare punti e ricevi
premi a tua scelta (oppure
puoi donare i tuoi punti ai
progetti di solidarietà)

Se sei Socio possessore di Carta In Cooperazione e fai la spesa nei negozi Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Coop Superstore accumuli automaticamente punti fino al 30 gennaio 2022 e puoi scegliere il tuo premio fino al 31 gennaio 2022. Puoi anche richiedere di spostare i punti da una Carta In Cooperazione ad un'altra, con un minimo di 100 punti, entro il 24 gennaio 2022.

ENTRO IL 31 GENNAIO

Fino al 31 gennaio si può scegliere tra questi premi (il 1° febbraio 2022 i punti verranno azzerati):

- un buono spesa da 10 euro con soli 1.000 punti
- usare i tuoi punti



per acquistare tanti prodotti alimentari proposti e segnalati ogni 15 giorni nei negozi e sul volantino promozionale

- **telefonia CoopVoce:** attivando il servizio "Autoricarica con la spesa", ogni 250 punti accumulati si riceve una ricarica Bonus CoopVoce da 5 euro; con **Ricarica Premiata** con 350 punti si ha diritto a 5 euro di traffico telefonico e con 650 punti a 10 euro di traffico telefonico
- la rivista di cucina "**Fior fiore In Cucina**" con soli 100 punti.



PROGETTI DI SOLIDARIETÀ

Oppure si può scegliere di donare i punti raccolti (500 punti, pari a 5 euro) ad uno dei progetti di solidarietà che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene da tempo:

- **Anfass Trentino Onlus** (associazione di famiglie che opera nel campo della disabilità intellettiva e relazionale)
- **Admo Trentino** (associazione donatori midollo osseo)
- **Banco Alimentare**, l'associazione che recupera le eccedenze alimentari e le ridistribuisce gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi
- **La Rete**, cooperativa sociale che opera per le persone con disabilità e le loro famiglie
- **Airhalz**, Associazione Italiana Ricerca Alzheimer
- **Medici dell'Alto Adige per il Mondo**

Tre negozi, due dei quali piuttosto piccoli, un grande servizio reso alla comunità nei periodi del lockdown causato dalla pandemia, e tutto l'impegno che serve per continuare a garantire la presenza nel futuro: è la Famiglia Cooperativa Villa Lagarina e in occasione della celebrazione dei 100 anni dalla sua fondazione ha scelto di organizzare un incontro dedicato ai soci e a tutta la comunità per riflettere sul ruolo delle Famiglie cooperative come questa, soprattutto nei piccoli centri.

Protagonisti della serata 28 novembre, nella bella sede della cantina Vivallis di Nogaredo, l'antropologo e grande esperto di comunità montane **Annibale Salsa**, due presidenti di Sait – l'attuale **Renato Dalpalù** e l'ex (per diciott'anni) **Giorgio Fiorini** – insieme al presidente della Famiglia Cooperativa Villa Lagarina **Andrea Baldo** e a una platea folta e interessata, fatta di soci ma soprattutto di amministratori e presidenti della Famiglia Cooperativa e di quelle di tutta la Vallagarina.

In prima fila i sindaci di Villa Lagarina **Julka Giordani**, di Nogaredo **Alberto Scerbo** e di Pomarolo **Arturo Gasperotti**, che hanno riconosciuto e ricordato l'alto valore sociale dei negozi cooperativi come presidio e luogo di relazione per le comunità.

La riflessione è partita dai numeri del sistema della cooperazione di consumo trentina: 68 le Famiglie Cooperative attive, i soci sfiorano quota 122.700 i soci, quasi 1800 i dipendenti; la rete di negozi è costituita da **381 punti vendita** diffusi sul territorio in modo capillare, praticamente in tutti i comuni, anche nelle più piccole località. **224 di questi negozi sono l'unico esercizio del paese**, non c'è altro: sono veri punti di riferimento per chi abita questi centri, luoghi d'incontro e di socialità quotidiana. **Di questi negozi 154**

La Famiglia Cooperativa Villa Lagarina

Nata il 20 novembre 1921 come negozio di consumo e Cassa rurale, poi chiusa e rinata nel '35 come Famiglia Cooperativa, la Famiglia Cooperativa Villa Lagarina ha circa 700 soci; 10 i dipendenti. I negozi sono 3: il supermercato di Villa Lagarina, e due negozi più piccoli a Noarna e a Pomarolo, in entrambi i casi unici negozi del paese, luoghi d'incontro ai quali le persone che vivono nei due piccoli centri sono molto legate e che frequentano quotidianamente.

sono dei “multiservizio” e offrono quindi altri servizi come quello della vendita di giornali (che altrimenti non ci sarebbe). **75 negozi sono Sieg**, ovvero Servizi di interesse economico generale, una qualifica europea riconosciuta ai punti vendita che erogano servizi aggiuntivi rispetto a quelli di un normale alimentari (es.: rivendita di giornali e ricariche telefoniche, prenotazione telefonica o on-line di visite mediche

trentina nel garantire in ogni luogo del Trentino un servizio come quello di un negozio alimentare: essenziale, per le persone che vivono nel paese e non si spostano quotidianamente (e spesso non possono farlo), per la vitalità della comunità, per la sostenibilità ambientale.

Una sfida che si gioca tra la sostenibilità economica e la responsabilità nei confronti della propria comunità.

in epoca recente, a realizzare i grandi centri commerciali, ma la cooperazione di consumo ha mantenuto un ruolo fondamentale di presidio anche nei piccoli centri. Un valore emerso con forza anche con la chiusura imposta dalla pandemia, che ha costretto le persone a fare la spesa vicino a casa, dove ha trovato i negozi della cooperazione.

«L'epidemia sta cambiando certe cose – ha affermato Salsa – la gente ha riscoperto il rapporto di prossimità, anche i modelli di turismo sono cambiati. Non tutto è perduto. Il centro commerciale, il “non luogo”, anonimo e impersonale, non appartiene a questa comunità».

«Questa è una prospettiva che può dare un certo tipo di ottimismo – ha detto l'ex presidente di Sait **Giorgio Fiorini** – ma dal punto di vista tecnico questi piccoli negozi di periferia sono antieconomici. Più un negozio è piccolo, più i costi sono sproporziona-

ti, e far quadrare questi conti non è semplice. **Amareggia di più il fatto che non si riconosce il valore a questa relazione.** Per questo occorre lavorare sulla cultura, sulla promozione dei nostri valori».

«Oggi l'importante è resistere – ha affermato **Renato Dalpalù** – perché negli anni il consumatore si è spostato sui negozi più grandi, con maggiore assortimento. I piccoli negozi sono stretti tra i limiti della

Famiglia Cooperativa Villa Lagarina Il futuro del negozio vicino casa

“Negozi di prossimità e cooperazione, tra sostenibilità economica e valore per la comunità”: in occasione del 100° anno di attività, la Famiglia Cooperativa ha organizzato un incontro sui piccoli negozi. Che restano spesso unici presidi di comunità

specialistiche, ecc.); i criteri generali che i Sieg devono possedere, individuati a livello europeo, sono stati fissati nella prima metà del 2018 con una delibera della Giunta provinciale.

Vediamo le dimensioni dei negozi: 3 su 10 hanno



I tre negozi della Famiglia Cooperativa Villa Lagarina: qui accanto Villa Lagarina, e sotto, da sinistra, Pomarolo e Noarna



una superficie inferiore ai 100 metri quadri di superficie, e rappresentano appena il 6% delle vendite; 24 punti vendita fatturano meno di 150 mila euro l'anno, 159 meno di 500 mila euro, la metà dei negozi fattura appena il 10% del totale.

Dati che fotografano la sfida quotidiana della cooperazione tra consumatori

Annibale Salsa, docente universitario di antropologia e probabilmente il maggiore conoscitore delle comunità delle Alpi, ha evidenziato la crisi (iniziata nell'Ottocento), del modello comunitario che nei secoli sulle Alpi ha regolato la vita civile attraverso la gestione dei beni comuni: il processo di spersonalizzazione e omologazione ha portato,

“I piccoli negozi sono presidi di comunità, luoghi insostituibili di relazione. Far quadrare i conti di un negozio piccolo non è facile, “amareggia di più il fatto che non si riconosca il valore a questa relazione. Per questo occorre lavorare sulla cultura, sulla promozione dei nostri valori”, ha sottolineato Giorgio Fiorini”

superficie (nel negozio di cento metri non ci stanno gli stessi prodotti della superficie di 400) e dell'economia (costa di più il piccolo negozio, ma non può costare esageratamente di più). Occorre essere molto efficienti, perché è sempre più difficile compensare i costi tra i negozi più grandi e quelli più piccoli». (c.g.)

È stato un nuovo periodo di difficoltà quello che l'Albania ha dovuto affrontare in questi ultimi anni: dopo il violento terremoto del 26 novembre 2019 (il più forte in Albania negli ultimi 40 anni: 51 morti, più di 3000 feriti, migliaia di sfollati, danni ingenti al patrimonio edilizio) si è aggiunta nei primi mesi del 2020 la crisi legata alla pandemia da Covid. Il paese è ora impegnato, anche grazie al sostegno solidale dell'Ue, nella realizzazione del necessario programma di riforme, per raffor-



Sait, solidarietà: indumenti per Albania

Un abbraccio solidale inviato in Albania

Nuova tappa dell'azione solidale per l'Albania tramite l'Associazione Madre Teresa: dopo gli alimentari, tanti capi di abbigliamento, in questo inizio inverno caldi come un abbraccio

a Bolzano, Merano, Bressanone e Mezzolombardo), l'associazione si occupa di tutela legale, assistenza nel disbrigo di pratiche, inserimento lavorativo, mediazione interculturale. E in questo caso, nella situazione d'emergenza causata dal post terremoto, ha fatto pervenire gli alimentari raccolti alle persone e agli enti più bisognosi, in tempi brevi.

UNA NUOVA DONAZIONE: VESTIARIO

I buoni risultati raggiunti grazie alla collaborazione con l'Associazione Madre Teresa nella consegna della raccolta di alimentari hanno portato in questi mesi alla realizzazione di una nuova azione di solidarietà da parte del Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine Sait. Tramite l'Associazione è stato infatti possibile organizzare l'invio in Albania di un carico di abiti, donati da Sait: partito da Trento l'8 novembre, il carico è arrivato a destinazione da qualche giorno, il 12 novembre.

L'abbigliamento è stato subito distribuito nella casa di casa di riposo di Kavaje, agli orfanotrofi di Durazzo, Tirana, Scutari e alle persone in difficoltà.

Tutto questo anche grazie alla collaborazione delle suore domenicane Cenacolo Domenicano presenti alla Caritas di Kavaje.

Oggetto della donazione tanti pregiati capi di abbigliamento, normalmente commercializzati da Sait, in questo caso destinati al personale dipendente, quindi personalizzati col marchio ricamato sul capo stesso, cioè non eliminabile: il marchio, ha reso questi capi inutilizzabili sul territorio italiano. Fanno parte della donazione giacche invernali parka e giacche più corte, pantaloni di fustagno, jeans, felpe, pile, giacche tecniche antifreddo, gilet imbottiti, pullover, t-shirt, casacche, polo, scaldacollo, berretti: in totale circa 1200 kg di capi di abbigliamento, tutti in assortimento per uomo e per donna, in taglie diverse dalle più piccole alle più grandi, nuovi e di ottima qualità, perché studiati per essere comodi, e confortevoli. Le foto, giunte in Sait come messaggio di ringraziamento, ci dicono che forse è proprio così. (c.g.)

Sono ormai giunti al termine i lavori di ristrutturazione che da fine ottobre hanno interessato ogni settore del negozio di Brentonico della Famiglia Cooperativa Monte Baldo: una revisione completa, che ha rinnovato totalmente il supermercato-sede di questa Famiglia Cooperativa.

Nella prima decina di dicembre (mentre mandiamo in stampa questo numero di Cooperazione tra consumatori) si sta organizzando tutto per la riapertura, fissata per giovedì 16 dicembre 2021, quando le tante novità saranno presentate al pubblico. **L'intero impianto del**



zare il governo e la finanza pubblica, combattere la corruzione, aumentare la protezione sociale.

POST TERREMOTO 2019: RACCOLTA DI ALIMENTI

A fine novembre 2019, la Cooperazione di Consumo Trentina, e più esattamente il Sait, Consorzio delle Famiglie Cooperative Trentine, ha risposto subito alla richiesta di aiuto nell'emergenza post terremoto, organizzando la raccolta di alimentari nei negozi Coop Trentino di Trento. Una iniziativa di solidarietà alla quale i trentini hanno partecipato, come sempre, con grande generosità.

La raccolta di alimentari è stata realizzata con l'Associazione Madre Teresa, l'associazione di promozione sociale e di solidarietà, iscritta al Registro Provinciale delle Aps della Provincia Autonoma di Trento; costituita con lo scopo di promuovere la lingua e la cultura albanese nella nuova generazione (nel 2017 ha dato il via a Trento al corso di lingua albanese con 45 bambini iscritti e nel 2018 nuovi corsi si sono aggiunti

Conoscere i danni all'ambiente causati dalla plastica: è il tema della mattinata con il prof. Luca Fambri dedicata alle scuole. Organizzata da Coop Consumatori Alto Garda al Blue Garden di Riva del Garda, è fissata per martedì 11 gennaio

Coop Consumatori Alto Garda ha organizzato per l'11 gennaio una mattinata dedicata alle scuole per presentare il compattatore di bottiglie di plastiche, installato da qualche mese all'ingresso del supermercato Coop Alto Garda nel centro commerciale Blue Garden di Riva del Garda. **A parlare dell'utilità del compattatore sarà il prof. Luca Fambri, professore associato del Dipartimento di ingegneria industriale, scienza e tecnologia dei materiali, che spiegherà ai ragazzi i danni all'ambiente causati dalla plastica.**

Famiglia Cooperativa Monte Baldo Brentonico: pronto il negozio completamente nuovo

Apertura del supermercato
totalmente ristrutturato in
programma per giovedì 16
dicembre 2021

negozio (inclusi alcuni locali di servizio) è infatti stato rivoluzionato, per aggiornare gli assortimenti, dare più spazio ai settori dei prodotti freschi e più luce a tutti gli spazi interni.

Allo stesso tempo la ristrutturazione permetterà di introdurre attrezzature e impianti all'avanguardia, per garantire qualità, sicurezza, risparmio energetico e rispetto dell'ambiente: tutto con l'obiettivo di rendere

il negozio un luogo ancora più piacevole e accogliente dove fare la spesa e ritrovarsi. Durante le settimane di lavori di ristrutturazione il supermercato ha continuato ad offrire il suo servizio: è stato infatti trasferito a poche decine di metri di distanza, sempre nel centro del paese, nell'oratorio, ex teatro di Brentonico, dove è stato allestito un negozio completo di tutto, incluso il servizio di macelleria.

La Famiglia Cooperativa Monte Baldo, fondata a Brentonico nel 1907, ha un negozio anche a Besagno, uno a Crosano e uno Corné; quattordici le collaboratrici e i collaboratori, guidati dal direttore Filippo Angheben. La presidente è Maria Elisa Andreolli, i soci sono 1081.



Coop Consumatori Alto Garda Meno plastica nelle nostre acque



Il compattatore di bottiglie di plastica è il fulcro del progetto «Rifiuti ben spesi. Riciclare conviene» voluto da Coop Consumatori Alto Garda per sensibilizzare tutti al rispetto dell'ambiente, alla riduzione del consumo di materiali plastici e per sollecitare l'attenzione sul tema della dispersione di materiali plastici.

Il compattatore è una macchina "mangiaplastica": ciascuno può inserire nella macchina le bottiglie vuote in plastica, a fronte delle quali

si riceve uno scontrino che certifica il numero di bottiglie consegnate; le bottiglie devono portare il logo Pet, essere vuote, non schiacciate, con o senza tappo e con etichetta e codice Ean leggibile; con gli scontrini che documentano lo smaltimento di bottiglie si ha diritto ad un premio a scelta, da ritirare nei negozi di Coop Alto Garda.

Prima del progetto «Rifiuti ben spesi. Riciclare conviene», Coop Alto Garda ha promosso «L'ambiente non è usa & getta», l'iniziativa con la quale Coop Alto

Garda ha scelto già nel 2019 di non vendere più prodotti in plastica usa & getta, come piatti, bicchieri e posate, per modificare i comportamenti dei consumatori.

Lo scorso giugno Coop Alto Garda ha anche accolto e promosso l'iniziativa Coop di livello nazionale «Un mare di idee per le nostre acque»: a Riva del Garda è stato collocato il 27° Seabin della campagna Coop con LifeGate per ridurre l'inquina-

mento da plastica e microplastiche nelle acque di mari, fiumi, laghi; il Seabin è un "cestino" che, galleggiando a pelo d'acqua, cattura tutti i rifiuti che incontra, incluse plastiche e microplastiche ed espelle l'acqua filtrata. Obiettivo dell'iniziativa è promuovere la sensibilizzazione delle persone e il cambiamento culturale nei consumi.

Al progetto partecipa il Laboratorio Polimeri e Compositi dell'Università di Trento, mentre il Liceo A. Maffei di Riva del Garda, con i ragazzi delle classi quarte, è coinvolto nelle attività di raccolta e valutazione delle diverse tipologie di materiali presenti nel Seabin.



Un Super Premio e 19 menzioni. È il palmares di Coop ottenuto al “Bando per l’Ecodesign degli imballaggi nell’economia circolare 2021”, promosso da Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) e reso noto durante un evento pubblico in Triennale a Milano a metà novembre.



Si tratta del numero maggiore di premi assegnati a una stessa impresa.

A ritirare i Premi Renata Pascarelli, Direttrice Qualità Coop Italia: “Ci onora ricevere questi Premi che per il loro valore e per la quantità dimostrano l’impegno profuso da Coop sul versante dell’eco compatibilità dei nostri prodotti in un’ottica di economia circolare. È la

Conai, premio Ecodesign

Coop vince il super premio per gli imballaggi

Coop ha vinto un Super Premio e 19 menzioni al “Bando per l’Ecodesign degli imballaggi nell’economia circolare 2021” promosso da Conai. È il numero maggiore di premi assegnati a una stessa impresa

nell’ambito dell’attivazione della leva di eco-design di utilizzo di materiale riciclato per la quale l’oggetto si è distinto.

MENO PLASTICA VERGINE, PIÙ RICICLATA, IMBALLAGGI PIÙ LEGGERI

Oltre a questo altri 19 riconoscimenti per Coop Italia in varie categorie riferiti a altrettanti prodotti a marchio sia alimentari che non, sui quali Coop è intervenuta nel 2020

continuazione di un percorso che già ci aveva visti vincitori in passate edizioni”.

IL PREMIO CONAI

In totale sono stati 326 i progetti presentati nell’edizione 2021 (+13% rispetto all’edizione precedente), 5 i Superpremi per l’innovazione circolare decretati tali da un Comitato Tecnico Allargato composto da referenti esperti di Università (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, IUAV-

Università di Venezia, Università di Bologna), di Legambiente, di Altroconsumo e di ItaliaImballaggio. In totale un montepremi complessivo di 500.000 euro.

“Le buone pratiche che vengono premiate – commenta il presidente Conai Luca Ruini – possono diventare esempi per altre aziende: è una delle finalità del Bando, che vuole essere anche un acceleratore della spinta

Un risultato di grande rilievo che riconosce l’impegno della cooperazione di consumatori sui temi dell’ecosostenibilità e in particolare sull’utilizzo di materiale riciclato e di scarti industriali al posto della materia vergine.

Destinataria del Premio principale la gruccia monoclipo di esposizione della linea di intimo adulti a marchio Coop. Lo stesso oggetto che ha ricevuto nello scorso mese di ottobre anche il Premio “Carta Etica del Packaging” per i valori educativi e informativi assegnato dall’Istituto Italiano Imballaggio.

LA GRUCCIA DIVENTA MOLLETTA

Coop ha dunque ricevuto il Super Premio per l’uso di materiale riciclato e il risparmio di materia prima. La gruccia oggetto del premio, in materiale plastico ma proveniente interamente dal recupero di scarti industriali, è stata riprogettata riducendone peso e ingombro e resa ancora più funzionale cosicché, dopo aver svolto la sua funzione espositiva nel punto vendita, venga riutilizzata dai consumatori a casa come appendino o pinza/molletta. Una sorta di nuova vita (invece che un rifiuto) a fronte di un semplice adattamento manuale spiegato in etichetta. Non a caso la motivazione per cui è stato assegnato il Premio fa riferimento esplicito alla spinta innovativa e progettuale



Il Super Premio è stato assegnato a Coop per l’innovazione e l’uso di materiale riciclato nella gruccia monoclipo di esposizione della linea di intimo adulti a marchio; la gruccia ha ricevuto nello scorso mese di ottobre anche il Premio “Carta Etica del Packaging” assegnato dall’Istituto Italiano Imballaggio

in ottica di aumento di percentuale di plastica riciclata, eliminazione di componenti e riduzione/sgrammatura di materiali.

Un esempio di uso di plastica riciclata è il nuovo contenitore di olio di mandorla nella linea dedicata ai bambini (Crescendo Coop), con il flacone al 100% di plastica riciclata post consumo, mentre nei prodotti alimentari ecco le vaschette per affettati sottoposte a importanti interventi di riduzione di utilizzo di materiali, oltre all’inserimento di informazioni per l’invio corretto alla raccolta differenziata prima dell’obbligo legislativo.

verso la sostenibilità degli imballaggi.

I 185 casi di imballaggi sostenibili premiati quest’anno hanno portato benefici quantificabili nel 28% in meno di anidride carbonica emessa, nel 21% in meno di energia consumata e nel 10% di acqua risparmiata. Progettare un imballaggio, del resto, è un’attività più complessa di quanto si immagini: ma è proprio nella fase della progettazione che è possibile intervenire per ridurre la maggior parte dei suoi impatti ambientali». Tutte le candidature sono state analizzate attraverso l’EcoTool Conai che permette di calcolare gli effetti delle azioni di eco-design attuate dalle aziende sugli imballaggi attraverso una comparazione prima-dopo in termini di risparmio energetico, idrico e di riduzione delle emissioni di CO₂. La lista completa delle aziende premiate, così come lo strumento di analisi dei benefici ambientali, è stata verificata dall’ente terzo di certificazione DNV GL.

BUONI DENTRO.

NEI PRODOTTI COOP, COME LE NUOVE CONSERVE DI POMODORO,
C'È SEMPRE UN MONDO DI BONTÀ E VARIETÀ,
NEL RISPETTO PER IL LAVORO E PER L'AMBIENTE.



Scopri di più su: coopbuonidentro.it



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

LA **coop** SEI TU.

A Riva del Garda dallo scorso 17 novembre è aperto il negozio “D/me” della cooperativa Eliodoro, nato per valorizzare i lavori delle persone che frequentano percorsi della cooperativa. Eliodoro è infatti una cooperativa sociale, con sede a Riva del Garda, che svolge attività per la crescita, l'integrazione e l'inclusione sociale di persone che si trovano in situazione di bisogno, svantaggio, emarginazione o vulnerabilità; obiettivo della cooperativa è la promozione umana, la costruzione di una comunità più



Nel negozio è possibile acquistare ceramica dipinta a mano, astucci, tovaglette, foulard, ecc., borse dipinte a mano, oggettistica d'arredo e i raffinati capi d'abbigliamento del progetto Quid

Cooperativa Eliodoro: il negozio “D/me” a Riva del Garda Qualcosa di unico in cui ritrovarsi

Nel negozio “D/me” della cooperativa Eliodoro, appena aperto nel centro storico di Riva del Garda, si trovano oggetti unici, molto belli, che nascono dalla forza e dalla fragilità

coesa, in cui i diritti delle persone fragili vengono rispettati e il loro ruolo sia attivo.

“D/me” è nato per valorizzare i lavori delle persone di cui si occupa la cooperativa: lavori che diventano oggetti, prodotti che possono così essere acquistati da tutti. Tutto nel negozio “D/me” è stato pensato e progettato per esprimere il concetto di unicità:

unicità dei prodotti e delle persone che li realizzano. Ogni cartellino di ciascun prodotto in vendita racconta la sua storia, la sua unicità. Ogni pezzo è qualcosa di unico: attraverso il lavoro di mani e menti operose, l'arte incontra il design, e la fragilità diventa bellezza. Così, dall'incontro di forza e fragilità, del mondo sociale con quello imprenditoriale, è nato questo spazio, che testimonia ed esprime la spinta creativa, preziosa e vitale di ogni persona, di ogni “me”.



“D/me è il marchio della spinta creativa, preziosa e vitale di ogni persona, di ogni me. Attraverso il lavoro di mani e menti operose, l'arte incontra il design, la fragilità diventa bellezza e nasce qualcosa di unico”

IL NEGOZIO

Nel negozio D/me si possono acquistare prodotti diversi: “dall'oggettistica che realizziamo come Eliodoro – spiega **Cristian Aiardi**, il presidente della cooperativa – og-

getti in ceramica dipinta a mano, astucci, tovaglette, foulard e altro in tessuto, borse con dipinti dei ragazzi, oggettistica d'arredo con materiale di recupero. Nel negozio si trova anche l'abbigliamento del progetto Quid, altra cooperativa sociale”, che produce in piccoli laboratori offrendo impiego inclusivo alle donne, nel rispetto di una filiera etica e sostenibile, partendo dal recupero di preziosi tessuti d'eccezione di grandi marchi del tessile, per trasformarli in collezioni a edizione limitata.

“Abbiamo deciso di investire e misurarci in un'attività imprenditoriale – aggiunge il presidente Aiardi – per sperimentare una nuova strada per valorizzare l'unicità delle persone attraverso gli oggetti unici che realizzano. Persone che hanno delle fragilità ma

dei grandi talenti, artistici e realizzativi, e che si impegnano a creare, dipingere. Per questo la sfida per la cooperativa è riuscire a incuriosire il potenziale cliente, cittadino o turista, con un negozio che proponga prodotti di qualità, considerati belli e utili”.

All'evento di apertura del negozio sono intervenuti anche **Arianna Menegon** (coordinatrice di servizi di Eliodoro), **Susy Bonollo** (responsabile commerciale del negozio), **Danila Carrara** (coordinatrice di servizi di Eliodoro), la vicesindaca di Riva del Garda, **Silvia Betta**, e **Silvio Salizzoni** assessore comunale a eventi e manifestazioni.

LA COOPERATIVA ELIODORO

La Cooperativa Eliodoro, fondata nel 1998, è da sempre impegnata nell'integrazione e nell'inclusione sociale delle persone con disabilità; ha sviluppato vari servizi e progetti in particolare per persone fragili e con disabilità e le loro famiglie e per minori con Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento).

Oggi la cooperativa si occupa di progetti educativi, socio-assistenziali, diurni e dell'abitare. Conta oltre sessanta soci e segue mediamente sessantacinque persone. Complessivamente, se si considerano le persone supportate, si supera quota cento tra minori e adulti.



“D/me” si trova a Riva del Garda, in via San Francesco 16. Gli orari, fino al 6 gennaio, sono i seguenti: dal mercoledì alla domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 15:30 alle 19:30. Tel. 0464 667007

Michele Dorigatti, direttore della Fondazione don Guetti, e Tito Menzani, docente all'Università di Bologna, hanno realizzato un'agile guida al mondo della cooperazione, uno strumento che vuole offrire risposte chiare e precise a chi desidera conoscere meglio l'impresa cooperativa.

«Ciò che pensiamo di sapere già, ci impedisce di imparare cose nuove», diceva Claude Bernard, medico e biologo del XIX secolo. Ed è una frase che trova conferme in materia cooperativa (...) Quante volte sentiamo considerazioni qualunque e denigranti, prive di fondamenti scientifici: «le cooperative sono le imprese dei comunisti e dei cattocomunisti», «una volta le cooperative



101 domande sull'impresa cooperativa

Cosa significa essere cooperazione

101 domande e altrettante risposte per conoscere la differenza tra una cooperativa e un'impresa privata. Per demolire i pregiudizi, educare ai valori e ai principi cooperativi, ritrovare il senso del fare cooperazione

avevano un senso, oggi sono aziende come tutte le altre», «le cooperative non possono essere efficienti e infatti stanno scomparendo». È quanto spiegano gli autori di questo libro nella loro introduzione, dove leggiamo ancora: «Esse agiscono nel mercato, ma non sono del mercato. Ribaltano il rapporto di forza tra capitale e lavoro: in esse è il lavoro che controlla il capitale, mentre nell'impresa capitalistica il capitale domina sul lavoro (e dunque sul lavoratore). Nella cooperativa il capitale appartiene all'ordine dei mezzi, mentre la persona all'ordine dei fini.»

Qual è la differenza tra una cooperativa e un'impresa privata tradizionale? È vero che le cooperative hanno privilegi fiscali? Cosa c'entrano i partiti con le cooperative? Dorigatti e Menzani sono partiti da questi e altri interrogativi che si sono sentiti rivolgere da studenti, colleghi, giornalisti e altri interlocutori, per creare un libro fatto di domande e risposte, da consultare liberamente, per superare dubbi e incertezze, e comprendere cosa sono le cooperative: imprese democratiche che si sono date valori, regole e principi differenti da quelli delle società che perseguono unicamente la massimizzazione del profitto.

TANTE COOPERATIVE, POCA CULTURA COOPERATIVA

«Demolire i pregiudizi, educare ai valori e ai principi, ritrovare il senso del fare cooperazione – spiega Vincenzo Passerini nella sua

presentazione del libro su Itlodeo (<https://www.itlodeo.info>) – Gli autori vogliono non solo **demolire tali giudizi e pregiudizi**, ma anche, come studiosi e militanti del movimento cooperativo, adempiere a quel compito di **educare ai valori e ai principi cooperativi** che è stato sempre di fondamentale importanza nel diffondere a livello planetario l'idea cooperativa nata in Inghilterra durante la Rivoluzione industriale nella prima metà dell'Ottocento.

Anche perché questi valori e principi sono spesso dimenticati nella gestione delle cooperative, almeno di una parte. Dimenticati e anche traditi. E questo contribuisce ad alimentare i pregiudizi. Educare vuole dire, allora, **ritrovare il senso del fare cooperativa.** E quanto ci sia bisogno di questa educazione lo sa, in primo luogo, chi è socio di una cooperativa».

UN'ECONOMIA CHE SI RINNOVA

«È oggi da molte parti auspicato che l'economia si rinnovi – scrivono nella prefazione Stefano e Vera Zamagni – uscendo da paradigmi teorici e modalità di gestione delle imprese che hanno portato al **disastro ambientale**, alla crescita delle **disuguaglianze**, alla **rabbia sociale** da parte dei troppi soggetti che si sentono abbandonati e alle **gravi incertezze** che stanno alla base di un **uso speculativo** di breve periodo dei capitali. Ma come fare? Questo volumetto offre una

delle risposte concrete che si possono dare a tale fondamentale domanda: **si possono amministrare le imprese non con il fine di massimizzare i profitti per i conferitori di capitale**, ma con il fine di rendere un servizio gradito ai soci dell'impresa, governandole democraticamente e relazionandosi positivamente con il contesto di riferimento. È questa la più sintetica definizione di impresa cooperativa: ma quanti oggi sanno cos'è un'impresa cooperativa, come funziona e a quali principi etici e giuridici risponde?», concludono Stefano e Vera Zamagni: **“101 domande sull'impresa cooperativa” è un'autentica ispiera, il raggio di luce che, penetrando da una fessura, in un ambiente in ombra, lo illumina, rendendo visibile tutto ciò che in esso staziona».**

ALCUNE DELLE 101 DOMANDE

Le 101 domande, con altrettante risposte, sono raccolte in 6 sezioni: **Identità, Storia, Etica, Diritto, Finanza, Governance, Sfide.** Ecco alcuni esempi.

Quali sono le principali differenze fra impresa cooperativa e impresa di capitali?

Dove si è diffuso il modello cooperativo nel mondo?

Che differenza esiste tra mutualità e solidarietà?

Che rapporto sussiste tra capitalizzazione e patrimonializzazione?

Come si può fare per evitare che i valori e i principi cooperativi rimangano solo sulla carta?

Come mai si è diffusa la leggenda che le cooperative non pagano le tasse?

Qual è la funzione dei soci in una impresa cooperativa e perché è così importante il principio democratico “una testa, un voto”?

Quali strumenti possono incentivare la partecipazione?

Quali sono le specifiche funzioni dei manager in una impresa cooperativa?

Perché il modello cooperativo, che ha quasi duecento anni di vita, può essere attraente per i giovani?

In che misura le cooperative sono in grado, più di altre forme di impresa, di tutelare e promuovere i “beni comuni”?

Che cosa sono le cooperative spurie o cooperative fasulle?

Come le cooperative possono affrontare la sfida dell'internazionalizzazione in un'epoca di globalizzazione?

Che rapporto sussiste tra impresa cooperativa e educazione?

(c.g.)

Michele Dorigatti e Tito Menzani, 101 domande sull'impresa cooperativa, Fondazione Don Lorenzo Guetti-ViTrenD, Trento 2021

Date, guerre, epidemie, grandi imperatori, astruse macchinazioni militari e dati demografici. Questo è quello a cui pensa la maggior parte di noi quando viene nominata la Storia, tante piccole scatole piene di informazioni da mandare a memoria con una bella etichetta attaccata fuori: “Carlo Magno”, “Prima guerra mondiale”, “Rivoluzione francese”, “Neolitico”... E così, se il piccolo magazziniere che si occupa di tenere in ordine le scatole nella nostra mente si distrae un attimo, succede che diventa tutto un gran caos in cui un periodo storico si sovrappone a un altro, dando l'impres-



Per compiere questo tipo di viaggi è necessario portare con sé degli strumenti particolari, sicuramente una certa dose di curiosità e un pizzico di doti investigative. Ricostruire il passato significa infatti seguire delle tracce, degli indizi lasciati da ignari “colpevoli” della storia passata. Solo chi ha desiderio e coraggio a sufficienza arriverà a scoprire chi le ha lasciate. Se i misteri e gli enigmi non vi spaventano,

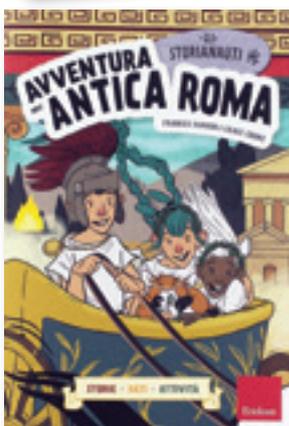
Tra realtà e immaginazione

Sperimentando storie dalla Storia

La Storia non statica e lontana, ma qualcosa in cui siamo immersi, una corrente che ci trasporta con il carico delle vite vissute prima della nostra. Per questo imparare dal passato può essere un esercizio entusiasmante di immedesimazione ed empatia

di **Silvia Martinelli***

sione di essere semplicemente un cumulo di roba vecchia. La Storia, per la verità, assomiglia più a un lunghissimo filo per stendere i panni, su cui ogni uomo e donna attraverso i secoli appendono i propri abiti. Studiare la Storia allora non è riempire delle scatole, ma ritirare i panni e riporli ben piegati solo dopo averli provati. Fuor di metafora, studiare la storia non è ricordare sterili nozioni solo perchè sono scritte su un libro, ma sapere quel tanto che basta per immedesimarsi nel contadino che si vende al proprietario terriero perchè l'Impero romano d'Occidente è caduto e non riesce più a sostentarsi; sentire il fervore nel petto mentre si assiste alla presa della Bastiglia; cambiare talmente il proprio punto di vista da riuscire a provare lo stesso stupore di Marie Curie quando capì di aver scoperto qualcosa di nuovo e ricco di potenzialità per il mondo. Le date e i titoli sono perlopiù una convenzione, ma la Storia è vita e sentimento.



Ecco allora che imparare dal passato può essere un esercizio divertente di immedesimazione ed empatia in cui si intrecciano avventura, mistero, musica, risate e... buon cibo! Tuffarsi nei diversi periodi storici per scoprire la vita quotidiana delle persone del tempo è infatti quello che ci propone la collana di libri degli “Storianauti” (F. Durkin, G. Cooke, *Erickson*). In ogni volume, i giovani protagonisti di queste avventure a fumetti viaggiano nel tempo grazie al potere dei reperti storici, che come oggetti magici spalancano le porte di tunnel spazio-temporali che portano a scoprire i segreti nascosti dentro le piramidi egizie, i retroscena dei combattimenti fra gladiatori romani e l'infallibile tecnica di navigazione dei Vichinghi. **In ogni avventura possiamo metterci alla prova insieme a loro con i suggerimenti di divertenti attività che ci fanno sperimentare usi e costumi di ciascuna civiltà, compresa naturalmente la cucina!**

allora potete vestire i panni di investigatori della storia con i giochi della serie “Play-scape” (G. Daffi, *Erickson*), che trasportano i giocatori tra i vicoli dell'antica Atene o in cima alla Ziqqurat mesopotamica. In queste avventure, ispirate alle meccaniche dell'escape room, non solo è possibile imparare segreti e curiosità, ma soprattutto vengono messe alla prova abilità logiche, intuito e collaborazione, rendendo la storia un gioco divertente ed elettrizzante.

Quello che conosciamo del passato e la possibilità di immaginare come trascorrevano le loro giornate Egizi, Babilonesi o Vichinghi, lo dobbiamo naturalmente ai reperti storici, cioè a quegli oggetti arrivati fino a noi nonostante l'inesorabile trascorrere del tempo e l'incorruttibile forza dei suoi eventi. Eppure restano inevitabilmente dei misteri legati alla storia, dei piccoli vuoti da colmare con la grande spinta dell'immaginazione. Spesso questo è il compito dello storico, ossia interpretare con gli indizi che si hanno e proporre delle risposte per i punti di domanda che questi ci pongono. Chi ha disegnato gli animali nelle caverne preistoriche? Cosa lo ha spinto a farlo e cosa accadeva fuori da quelle caverne mentre era intento a mescolare i colori? Per azzardare una risposta è necessario addentrarsi nelle caverne più oscure, come quella di Chauvet in Francia. Noi possiamo farlo senza alzarci dalla sedia, grazie al libro di Giorgia Cappelletti, l'archeologa autrice di “Aisa e il mistero preistorico” (*Erickson*), che ci accompagna alla scoperta delle affascinanti pitture rupestri in un racconto da mozzare il fiato.

A guidarci nei meandri della grotta di Chauvet è Aisa, una bambina vissuta trentamila anni fa che scopre l'arte del disegno grazie al suo amico Ban. Insieme sperimentano la magia di incastonare nella

roccia per l'eternità la ferocia dei leoni che si preparano all'attacco, la furia delle mandrie di cavalli che galoppoano attraversando le praterie, la potenza maestosa di bufali, renne, uri e bisonti. Per merito di Aisa e Ban possiamo vivere l'emozione di perdere lo sguardo in paesaggi sconfinati, immaginare di accarezzare la pelliccia di animali ormai estinti e lasciare - letteralmente - la nostra impronta nella Storia.

È grazie a questi piccoli scarti tra realtà e immaginazione che ci è possibile passeggiare tra le vie dell'antica Atene in veste di detective, provare il brivido di inventare una nuova arte, combattere fianco a fianco ai gladiatori romani o imbarcarsi su una nave vichinga pronta a salpare. Grazie alle nostre doti di immedesimazione ci è possibile capire che



la Storia non è qualcosa di statico e lontano, ma un liquido vischioso in cui siamo immersi, una corrente che ci trasporta con il carico delle vite vissute prima della nostra: la Storia è la moneta dimenticata sul tavolo di un'osteria di Pompei, la macchia di inchiostro sfuggita a un amanuense medievale, la lettera mai spedita di un contadino che parte per il fronte, la fotografia in bianco e nero appesa in casa dei nonni. Le storie più belle sono quelle ci fanno dire "Wow, che storia!", sono i bordi dei grandi eventi preziosamente incorniciati, i ritagli della vita di persone come noi, che hanno scritto una pagina del libro senza saperlo. Per fortuna c'è sempre qualcuno pronto a raccogliere quei ritagli e a cucirli in racconti avvincenti e pieni di fascino.

*La Libreria Erickson

Tuffati nella Storia insieme a noi!

Vieni in libreria per scoprire tutti i libri che ti faranno viaggiare nel passato. La Libreria Erickson è in via del Pioppeto 24 a Gardolo. Se vuoi restare sempre aggiornato sulle novità e le iniziative della libreria puoi seguire la pagina Facebook: [facebook.com/LaLibreriaErickson](https://www.facebook.com/LaLibreriaErickson) e visitare il sito www.erickson.it. **È possibile contattare i librai via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.**

La recente divulgazione dei *Facebook files*, prima sul Wall Street Journal poi sul resto della stampa, ha riaperto i riflettori sul tema del rapporto fra social network e benessere psicologico nell'adolescenza. Secondo le rivelazioni di una ex dipendente di Facebook, l'azienda ha sistematicamente ignorato i risultati di studi relativi all'impatto di **Instagram** (di cui la stessa Facebook è proprietaria) su utenti teenager, perché intervenire sui meccanismi del social network avrebbe ridotto i tempi di permanenza online degli utenti, e con essi i ricavi pubblicitari.

Le ricerche, svolte attraverso questionari di autovalutazione, mostrano che per circa 1

avere anche **effetti benefici** per la salute mentale, soprattutto quando incontrarsi dal vivo non è possibile.

Indubbiamente aziende come Facebook, che ormai sono elementi imprescindibili dello spazio pubblico globale, non possono sottrarsi alla responsabilità *de facto* che hanno, anzi hanno il dovere di farsi carico degli effetti collaterali non previsti dei loro algoritmi. Se "chi inquina paga", chi opera con la materia prima delle relazioni sociali ha il dovere di disinnescare **algoritmi tossici**, come quelli che distorcono il senso di sé o fomentano odio e disinformazione: non può fare finta di niente per massimizzare i profitti. **Ma è Instagram in sé il problema? I valori**

I social network mettono a rischio la salute mentale dei teenager? Forse guardiamo a un falso problema

Adolescenti su Instagram: risposte facili a domande difficili

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web



adolescente su 3 l'uso di Instagram, quando ci si sente insoddisfatti del proprio aspetto, abbassa ulteriormente l'autostima. Molte affermano che il loro senso di inadeguatezza è nato proprio su Instagram, confrontando la propria vita con i post di utenti di successo, che siano persone famose o conoscenti la cui vita, riflessa nei post e nelle stories, sembra sempre più bella della propria. Questi effetti vengono attribuiti al focus di Instagram **sull'estetica** e su un *lifestyle* idealizzato, e non si rilevano con altri social network, come TikTok, che tende a premiare "chi fa cose", o Snapchat, in cui il largo uso di filtri "buffi" sdrammatizza il fattore bellezza e perfezione. Attenzione: ci sono dubbi metodologici sull'uso dei test di autovalutazione, e spesso un bias (distorsione) di fondo porta i commentatori a scegliere, fra i risultati, solo quelli che portano evidenze a supporto delle proprie tesi. Da altri studi, sempre condotti su adolescenti, emerge che l'uso di app per connettersi con altre persone invece può

(o disvalori) che dominano post e stories sono così diversi da quelli veicolati da certi programmi televisivi, giornali, spot pubblicitari? **O sono frutto della stessa cultura che ci impone un culto della performance a cui adeguarci per avere successo?** Non risolveremo il disagio adolescenziale limitando per legge le ore di accesso a Internet o ai videogames, come sta facendo la Cina: questo

determinismo tecnologico è frutto di una **comoda miopia**, che ci permette di dare la colpa a un agente esterno da noi, scaricandoci della responsabilità di affiancare, ascoltare, capire i nostri figli e, su una scala più ampia, di agire sui fattori sociali di esclusione ed emarginazione – fattori certi, questi sì, di disagio psicologico – mettendo anche in discussione i modelli culturali dominanti. (consumatori.e-coop.it)

Per approfondire
Esperte a confronto: junior e digitale, meglio parlarne insieme

Una conversazione a più voci molto interessante, che cerca di andare oltre il facile sensazionalismo: è quella fra Tiziana Metitieri, neuropsicologa dell'ospedale pediatrico Anna Meyer di Firenze, Viola Nicolucci, cyberpsicologa e psicoterapeuta, e Lucia Bottaccio, giovanissima gamer, proposta da Valigiablu. La si può rivedere andando su <https://alebego.li/junioiredigitale>

Alpicoltura, cooperazione, cultura e turismo sono i quattro elementi costitutivi l'identità della Val di Sole. Ed è su di essi che bisogna puntare per garantire uno sviluppo sostenibile per l'ambiente e per la comunità che lo vive. Per riuscirci è necessario partire dalla storia, maestra in grado di mostrarci chiaramente le pratiche che possono dare prosperità e armonia a questo territorio. Parola di **Annibale Salsa**, antropologo, profondo conoscitore dei territori alpini, che ha aperto la prima serata di "Historia Magistra Vi-



Storia e sviluppo sostenibile In Val di Sole, lo sviluppo parte dalla storia

Come progettare uno sviluppo sostenibile per l'ambiente e per la comunità che lo vive? In Val di Sole partendo dagli elementi che la caratterizzano da sempre: alpicoltura, cooperazione, cultura e turismo

di **Sara Perugini**

tae", il progetto promosso dalla Federazione Trentina della Cooperazione per promuovere uno sviluppo che parta dalla vocazione di ogni territorio. In Val di Sole, il progetto è

Historia Magistra Vitae

Historia Magistra Vitae è il progetto che si propone di recuperare la storia alpina come strumento per governare il presente, in un'ottica di tutela delle diversità e tipicità paesaggistiche, per promuovere uno sviluppo che parta dalla vocazione di ogni territorio.

Curato dall'Area Formazione e cultura cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione, prevede un percorso di approfondimento delle tematiche legate all'ecologia ed economia delle Alpi.

Dopo la prima tappa – in Val di Sole il 24 novembre, con l'incontro pubblico con l'antropologo Annibale Salsa sul tema "Allevamento in Val di Sole: risorsa per la comunità e tutela del paesaggio e della biodiversità" – il secondo appuntamento, dal titolo "La Valle dei Laghi: un unicum dal punto di vista geobotanico nell'arco alpino, un paesaggio culturale in fase di transizione", sempre con Annibale Salsa, è previsto per il 14 dicembre a Madruzzo, frazione Sarche, durante il quale la comunità potrà confrontarsi sul futuro della valle.

stato voluto dal Caseificio di Cercen di Terzolas, dal Caseificio Presanella di Mezzana e dal Caseificio Turnario Pejo, e avviato grazie alla collaborazione di Cassa Rurale Val di Sole, Apt Val di Sole e Centro Studi per la Val di Sole.

La ricerca di una "terza via, che concili crescita economica, sicurezza ambientale e dimensione sociale", ha spiegato Salsa, deve partire dal territorio, inteso come luogo di storia, cultura e tradizioni, ma anche come spazio geografico con caratteristiche particolari. "La Val di Sole è una valle longi-

tudinale, – ha precisato – per cui vanta un clima secco, grazie alla ventilazione, che influisce sulla biodiversità floristica e, di conseguenza, sulle caratteristiche del pascolo". La strada, quindi, è quella della valorizzazione delle specificità locali. "L'alpicoltura – ha continuato il docente – è la vocazione identitaria di questa valle, e la cooperazione rappresenta lo strumento per creare sviluppo. Il turismo, settore fondamentale per l'economia locale, si può rafforzare grazie alla collaborazione con il mondo agricolo. Ma è necessario pensare a un nuovo modello che vada in una direzione più esperienziale. In questo contesto, il fattore culturale è il vero valore aggiunto, trasversale a tutte le attività".

Per costruire un nuovo modello di sviluppo, ancor più che crescita, è quindi necessaria la collaborazione di tutte le realtà che operano e vivono sulla valle. "Oggi più che mai – ha detto il presidente della Federazione **Roberto Simoni**, in apertura di serata – abbiamo bisogno di relazioni, per costruire il domani dei nostri territori.

Dobbiamo collaborare, unire le nostre forze per un obiettivo comune".

"Il nostro compito è trasmettere il valore della cooperazione, dello stare e del lavorare insieme. È questo che, negli anni, ha permesso alle nostre montagne di rimanere territori vivi", ha commentato **Stefano Albasini**, presidente Caseificio di Cercen e presidente di Trentingrana Concast, aprendo la serie di numerosi interventi che hanno animato la serata.

Il modello va ripensato per **Diego Fezzi**, presidente Caseificio Presanella, e **Claudio Valorz**, presidente

Cassa Rurale Val di Sole, "ma la priorità – ha detto – deve rimanere il lavorare insieme per il bene comune. Abbiamo la necessità di mantenere sul territorio le risorse che generiamo".

Luciano Rizzi, presidente Apt Val di Sole, ha sottolineato l'importanza della collaborazione con l'ente pubblico, mentre

Romano Stanchina, del direttivo del Centro Studi per la Val di Sole, e **Barbara Cunaccia**, sindaca di Malè, hanno posto l'accento sulla cultura, come fattore in grado di generare valore per tutto il territorio.

Ha parlato di un ritorno a un turismo dei luoghi, **Giovanni Battaiola**, presidente di Trentino Marketing. "Questo si può fare – ha detto – solo collaborando con chi, come gli allevatori, vivono e mantengono la montagna". Il ruolo degli alpicoltori, come manutentori dell'ambiente montano, è stato ripreso anche da **Gianluca Barbacovi**, presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige, per il quale "bisogna agevolare il lavoro di chi, con la propria attività, contribuisce alla cura del paesaggio".

“ Gli incontri di Historia Magistra Vitae sono spazi pubblici di confronto, rivolti a tutta la comunità locale, agli operatori economici, alle organizzazioni sociali, alle istituzioni del territorio ”

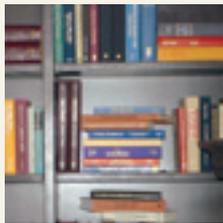


LA MODISTA

di Matilde Meazzi, ed. Del Faro, Trento 2022

In un venerdì del settembre scorso, a Trento in un localino di via Travaì, si è tenuto l'apprezzato aperitivo letterario con sfilata di moda e letture da *La modista* di Matilde Meazzi. Una novità per un libro che narra di due sartine - le 'piscinine' - in quel di Livorno, all'inizio del Novecento. Teresa e Giacinta, con tenacia volevano costruirsi uno spazio personale e professionale nel groviglio delle competitività del mondo maschile. Due figure molto diverse, con idealità diverse, che intrecciano *"le loro esistenze ai fatti della Storia: le lotte operaie, la nascita del Sindacato, il Fascismo, le due guerre mondiali e, finalmente, la Repub-*

blica e il voto femminile". Nello specifico settore della moda, già in sé difficile da scalare, ciascuna si è creata il proprio sentiero. Cofittuali sul procedere: Teresa appariva a Giacinta *"una raccomandata e con davanti la strada ben spianata"*, mentre Giacinta doveva *"conquistarsi tutto con le unghie e con i denti"*; Teresa impegnata e condizionata nel sociale e in politica; Giacinta che poneva davanti a tutto il successo della propria creatività. Eppure unite da un'amicizia mai discussa, l'una e l'altra condividendo la perenne utopia di *"operare perchè si affermi davvero e perduri l'assoluta necessità di vivere in pace"*.



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

IL SENTIERO PER IL LAGO ALTO

di Fernando Cirillo, ed. Albatros, Roma 2022

In prefazione Barbara Alberti sostiene che nei libri di narrativa puoi riscoprire esplicitate le assiduità che ti passano per la mente e che non osi confessare perchè *"futili, colpevoli, assurde"*. Vale per i vecchi libri di biblioteca, per quelli che di continuo vengono presentati in Tv, per quelli di coraggiosi nuovi autori che trovano ospitalità presso qualche editore. Anche per questi ultimi, a bella posta è nata la pagina di Cooperazione tra consumatori, aperta - senza offesa - alla Piccola editoria. In parole chiare: ogni libro è da leggere perchè ci si può ritrovare. *"Nel mare delle parole scritte per essere lette, ci incontreremo di nuovo con altri ricordi altre rotte, altre voci, altre stanze"*. Qui, è la storia di una Francesca e di un Paolo, vissuta nel micromondo di un paesino di montagna, con il cambio colorato di

stagioni attorno al loro amore fatto di *"divertimento e un sacco di risate"*, le loro famiglie, le sponde del fiume piene di girini e del gracidar di rane, la fatica e le camminate per raggiungere il Lago alto, gli spettri nella baita bruciata, le paure, l'al di là, i pochi amici e i troppi interrogativi. Poi, *"nessuno di noi è obbligato a rimanere incollato all'altro"* ...e via con altri incontri, in cerca di impossibili affetti. Avvolgente tutto, il ricordo che ricostruisce una vita.



VIAGGIO NELLE DOLOMITI BELLUNESI

di Giuliano Dal Mas,
ed. Athesia-Tappeiner,
Bolzano 2022

Nel nostro ben incarnato campanilismo coltiviamo la convinzione che le Dolomiti siano qui, tra i confini del Trentino-Sudtirolo. Poi ci ripetono che nell'adiacente Bellunese c'è dell'altrettanto fantastico vedere, come - in copertina - la imponente maestà del monte Pelmo. Vale essere saggi e liberi di scoprire anche le montagne che attorniano il gioiello - non unico - di Cortina d'Ampezzo (dove tra l'altro si svolgeranno le prossime Olimpiadi invernali). Questo volume ci aiuterà, con l'appassionata capacità dell'autore di trasmetterci conoscenze da lui accumulate in diretta: è bellunese, per trent'anni amministratore nell'Agordino, laureato in scienze politiche, giornalista, con nel suo profondo la montagna e la fotografia, multi-premiato scrittore, e proprio nel 2022 insignito del premio Pelmo d'Oro per la Cultura Alpina. Giuliano Dal Mas sa farci scoprire e interpretare i segni più vistosi della natura e anche *"i tesori nascosti nei luoghi reconditi del paesaggio dolomitico"* - in quel di Belluno - dove *"solo un cuore di fanciullo vede, guarda e assapora"*. Ha pagato anche di suo quando ha saputo essere *"coraggioso e fermo nell'evidenziare l'insensibilità pubblica e istituzionale nei confronti delle Dolomiti bellunesi e dei montanari che le abitano e le frequentano"*.



LA DANZA DEI DIAVOLETTI

di Mauro Neri, ed. Effe Erre, Trento 2022

una pubblicazione piena di colorata magia, a premessa e stimolo di fiabe strampalate - sono fiabe! a loro volta disposte in modo strampalato, per gioco! - insieme alle più sorprendenti creazioni del futurista, che per seguire fiabe e creazioni devi voltare il libro in su e in giù o di qua e di là, con l'invito-coercizione a scrivere anche tu qualcosa a modo tuo, sicuro che nessuno - dopo questo libro, con questo stile del comunicare - potrà dirti niente se non *"Bravo!"*. Certo un Bravo! a Mauro Neri, che al giocattolo-libro ha collegato una serie di incontri pubblici con bambini delle Scuole elementari e loro accompagnatori, in sintonia con la Mostra *Depero new Depero* (Mart Rovereto, 21 ottobre 2022-13 febbraio 2022). Partecipare a *La danza dei diavoletti* è *"entrare nell'Universo in cui viaggiare liberi e festosi"*, perchè *"è mantenendo l'animo bambino che si percorre pienamente la festa della vita"*. Lo sanno i molti che con Mauro Neri hanno vissuto e vivono questa avventura culturale.



Abilità nel comunicare in forme sempre nuove - giornalismo, narrazione per bambini con la fiaba e con la storia, poesia, romanzo... -, sperimentate con efficacia, avvalorate dal successo. In *La danza dei diavoletti* Mauro Neri osa accostare le proprie fantasticherie al grande Fortunato Depero. Ne esce

Ha avuto luogo lo scorso 16 novembre l'atteso incontro, presso la Casa circondariale di Trento, con la Giudice Daria de Pretis per la proiezione del docufilm di Fabio Cavalli *"Viaggio in Italia. La Corte costituzionale nelle carceri"*. L'incontro è stato promosso nell'ambito del progetto *"Liberi da dentro. Verso una giustizia riparativa?"*, teso a diffondere una sensibilità sulla funzione riparativa

ne di privazione della propria libertà. Ma **la Costituzione salvaguarda ciò che di quella libertà residua**. Con questo punto fermo affrontiamo le molte questioni che riguardano il diritto carcerario. Le parole delle persone che abbiamo incontrato nel Viaggio nelle carceri sono di grande aiuto per la nostra consapevolezza di giudici delle leggi".

Dopo il film, le domande delle persone

Liberi da dentro. Verso una giustizia riparativa?

La riparazione di qualcosa che deve essere ricomposto

La Giudice Daria de Pretis alla Casa circondariale di Trento per la proiezione del film *"Viaggio in Italia. La Corte costituzionale nelle carceri"* ha illustrato l'intento della Corte che ha portato al progetto del Viaggio

di Antonella Valer

dei percorsi di pena e un senso di responsabilità sociale collettiva.

Durante l'incontro il portavoce della rete "Liberi da dentro", Alberto Zanutto, ha sottolineato **il valore delle associazioni e soprattutto il valore della cultura, che "non conosce confini e più di ogni altra cosa può alimentare nuove opportunità"**.

Ad accogliere la Giudice erano presenti la Direttrice della Casa circondariale di Trento Annarita Nuzzaci, la Garante provinciale dei diritti dei detenuti Antonia Menghini, l'Assessora alle politiche sociali del Comune di Trento Chiara Maule e Angela Venezia per l'amministrazione penitenziaria del triveneto.

Prima del film, la Giudice Daria de Pretis ha illustrato l'intento della Corte che ha portato al progetto del Viaggio. "La Costituzione fissa diritti e doveri per tutti. E più di altri ha bisogno di sentirseli ricordare la persona fragile, come quella che si trova temporaneamente in una condizio-

detenute presenti (purtroppo molto poche rispetto alla popolazione detenuta presente a Trento) sono state diverse e su diversi temi: dalla riforma Cartabia e il suo impatto sulla vita detentiva, alla custodia cautelare, dalle misure alternative al delicato rapporto tra leggi e Costituzione, dalle questioni dei permessi di soggiorno che scadono durante la detenzione o vengono revocati per effetto della sanzione, e a come queste questioni ostacolano o impediscono di fatto il reinserimento post carcere. "Come si potrebbe potenziare questa possibilità già durante la detenzione?", "Perché se la presunzione di innocenza è riconosciuta fino alla condanna definitiva sui giornali possiamo trovare notizie e foto già durante le fasi del processo?", "Come si può avere un contratto di lavoro se una volta scontati i 2/3 della pena non si ha la possibilità di uscire neanche avendo un proprio familiare che dà la disponibilità ad accogliere il detenuto?", "Con chi dobbiamo parlare per farci ascoltare?"



Domande che, solo in parte, in questo incontro, hanno potuto trovare risposte.

Abbiamo chiesto alla prof.ssa De Pretis le sue impressioni a distanza di qualche settimana dalla visita.

Come è stato accolto il film nel carcere a Trento?

C'è stata la stessa grande attenzione che il film ha ricevuto nelle altre occasioni. Ho visto partecipazione, emozione, la positiva sensazione nel vedere che ci si occupi delle persone detenute, che limita la paura più grande: essere dimenticati da tutti. Lo sguardo della Costituzione che chiede giustizia ed uguaglianza di opportunità per tutti, è uno sguardo di comunanza, partecipazione, empatia. Va ricordato che tra chi l'ha scritta c'erano molti deputati che in carcere, per reati politici, erano stati a lungo rinchiusi.

C'è stato un intervento/domanda di una persona detenuta che l'ha colpita in modo particolare?

Non una in particolare, ma tutte mi hanno fatto sentire come dietro la domanda ognun-



Nelle immagini: in alto, Daria de Pretis, giudice della Corte costituzionale, durante incontro del 16 novembre, nella Casa circondariale di Trento, per la proiezione del docufilm di Fabio Cavalli; qui a fianco, la locandina del docufilm

no portasse la sua storia personale, che viene da fuori, passa per il carcere, ma aspira a proseguire fuori. Il dialogo permette di cogliere le persone fuori dal loro "ruolo". **Era forte la sensazione che si rapportassero con me da persone che sono state libere e che aspirano a ridiventarlo.** Anche se il condizionamento del carcere su quelle storie può essere anche molto pesante.

Ha colto una specificità della dimensione femminile della carcerazione?

Quello che mi ha colpita nella visita alla sezione femminile del carcere è stata la giovane età delle persone lì detenute. Mi pare evidente che le carceri non sono pensate per le donne a cui di solito sono offerte minori opportunità e attività. La mancanza maggiore per le donne è legata alla dimensione affettiva. Spesso la preoccupazione è per le persone di cui si prendono cura (figli, genitori) e che devono stare senza di loro.

“ Alberto Zanutto (Liberi da dentro): È particolarmente importante il lavoro delle associazioni e soprattutto il valore della cultura, che non conosce confini e più di ogni altra cosa può alimentare nuove opportunità ”

Nel suo intervento ha fatto riferimento all'importanza del rapporto tra carcere e territorio. Il progetto "Liberi da dentro" si è posto l'obiettivo di creare questo ponte sul piano culturale. Come dovrebbe porsi l'istituzione nei confronti di queste iniziative?

Il carcere è e deve essere trattato come parte della città. Il reinserimento non è facile e richiede impegno da dentro e da fuori.

All'articolo 2 la Costituzione prevede la responsabilità della solidarietà. Le istituzioni possono collaborare tra loro perché sia effettiva (articolo 27) la funzione rieducativa della pena. Essa è "fondamentale se si parla di giustizia riparativa, poiché con essa si entra in una logica più ampia dell'intervento meramente affittivo, che è quella più complessa della riparazione di qualcosa che deve essere ricomposto".

È stato presentato il 26 novembre 2021 a Bolzano e Trento il nuovo premio in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

L'idea nasce da un gruppo, composto da cinque donne, che ha scelto il 25 novembre come data di presentazione del premio in memoria della agricoltrice **Agitu Ideo Gudeta**, assassinata il 29 dicembre 2020 a Frassilongo (Val dei Mocheni).

L'essenza e il lavoro di Agitu Ideo Gudeta,

Il premio è rivolto alle donne che svolgono un lavoro innovativo in agricoltura, donne pioniere dell'agricoltura sostenibile in Trentino Alto Adige e sarà assegnato ogni anno; con il premio la vincitrice riceve 2.500 euro, oltre alla visibilità mediatica, ed entra a far parte di un eco-social network della regione. Agitu Ideo Gudeta era una grande tessitrice di relazioni, in grado di ispirare immediatamente le persone, questo è stato parte del suo successo.

Candidature entro il 28 febbraio 2022

Donne pioniere nell'agricoltura sostenibile
Un premio in memoria di Agitu Ideo Gudeta

Il premio sarà assegnato in Trentino Alto Adige ogni anno.

Con il premio la vincitrice riceve 2.500 euro ed entra a far parte di un eco-social network della regione



sociologa trentina, imprenditrice, allevatrice di capre, casara, agricoltrice biologica e networker con radici etiopi, ha lasciato il segno in tutti coloro che l'hanno conosciuta. Il suo spiccato ottimismo e la sua sensibilità eco-sociale erano caratteristici delle sue azioni. Ci lascia in eredità i suoi punti di forza e il suo impegno nello sviluppo delle aree periferiche, nelle attività multifunzionali, nella promozione del biologico, dello sviluppo sociale e culturale, nell'innovazione, nella sostenibilità, nell'emancipazione delle donne, nella rete cooperativa, nel pensiero imprenditoriale, nella visione positiva della vita.

Il gruppo che ha promosso il Premio è composto da Monika Gross, Susanne Elsen, Alessandra Piccoli, Martina Schullian e Marion Maier ed ha lavorato allo sviluppo del premio annuale per continuare l'eredità spirituale di Agitu, per mantenerne viva la memoria e il prezioso lavoro.

Le donne che lavorano in agricoltura in modo sostenibile e innovativo possono iscriversi al premio. Oltre ad autocandidarsi, è possibile anche segnalare donne che rispecchino i requisiti previsti nel bando.

DONNE IN COOPERAZIONE

Tra i sostenitori del premio in qualità di promotori sul territorio trentino c'è l'Associazione Donne in Cooperazione:

"Ho conosciuto personalmente Agitu e ricordarla è importantissimo – spiega la presidente **Nadia Martinelli** –. Come Associazione da sempre ci impegniamo nel sostegno delle donne, promuovendo un cambio culturale a tutti i livelli, anche nella speranza che non ci siano più tragici epiloghi come quello di Agitu".

Le candidature possono essere presentate entro il 28 febbraio 2022; la cerimonia di premiazione avrà luogo per la prima volta nella primavera del 2022.

PER PARTECIPARE

I criteri dettagliati e il modulo di domanda per partecipare al premio possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo agitu.ideo.gudeta@gmail.com o scaricati dalla pagina Facebook del "Premio di sponsorizzazione Agitu Ideo Gudeta".

Il premio è possibile grazie al sostegno finanziario di **Raiffaisen Kasse Bozen Ethical Banking e della Cassa Rurale Alta Valsugana** e sarà gestito dall'**Associazione Alto Adige Medici per il Mondo**. Alla presentazione a Trento erano presenti anche tre fratelli di Agitu che hanno ringraziato le promotrici per aver offerto questo premio in memoria della sorella.



In occasione dei 15 anni dell'Associazione Donne in Cooperazione, è stata presentata lo scorso 10 dicembre nella Sala InCooperazione della Federazione Trentina della Cooperazione a Trento, la pubblicazione "Donne ai vertici", edita da Scripta edizioni.

Si tratta di un progetto editoriale nato da un'idea dell'Associazione Donne in Cooperazione, condivisa con la Fondazione don Lorenzo Guetti e affidata alla penna

Associazione Donne in Cooperazione Donne ai vertici Sguardi ed esperienze di ventidue cooperatrici

Presentato il libro nato da una ricerca sulle donne che hanno posizione di vertice nel mondo della cooperazione. Testimonianze ed esempi per capire come superare le disparità e liberarsi dai condizionamenti sociali



di **Veronica Ronchi**, storica dell'economia e dell'impresa, con una lunga esperienza in ricerca etnografica. La ricercatrice ha intervistato 22 cooperatrici, indagando la condizione delle donne nell'impresa cooperativa e il proprio ruolo al vertice, attraverso il racconto personale di vita, dei valori e della carriera professionale, approfondendo i temi cari all'Associazione, come la questione di genere, i

risvolti sociali ed economici della pandemia e infine il ruolo della cooperazione nella ripartenza del nostro paese.

"Abbiamo scelto di dare voce a tante storie di donne, che nella narrazione tra passato e presente ci possano offrire spunti di riflessione, attraverso le loro esperienze di vita e di professione, e che – ha osservato la presidente **Nadia Martinelli** – possano essere di ispirazione e stimolo alle tante donne impegnate oggi nella faticosa conciliazione tra scelte di vita e lavoro".

Nella prefazione al libro, il presidente della Federazione Trentina della Cooperazione **Roberto Simoni**, ha sottolineato che "la storia cooperativa non ha certo un solo genere, ma è il risultato dell'impegno, delle competenze e della professionalità di donne e uomini che insieme costruiscono mattone dopo mattone il futuro del nostro sistema".

La pubblicazione è arricchita inoltre del contributo di **Anna Manca** – Presidente della Commissione Donne e Parità dell'Alleanza delle Cooperative Italiane – e di **Elsa Fornero**, che mette in risalto l'importanza del ruolo delle cooperatrici nei luoghi di vertice: "Non si tratta di eroine, bensì dell'espressione di una solidità di intenti, di una larghezza di vedute e di una lungimiranza nelle decisioni; di elementi, in sintesi, che rappresentano una delle ricchezze, forse poco conosciute, del nostro Paese".

Il libro sarà disponibile in tutte le librerie e nei portali di vendita online, a partire da gennaio 2022.

Per le cooperative che intendono acquistarne più copie, è possibile contattare direttamente l'Associazione Donne in Cooperazione all'indirizzo email: associazione.donne@ftcoop.it.

Nel 1905 il ventiseienne Albert Einstein discuteva a Zurigo la sua tesi di dottorato. Era nato a Ulm nel 1894 e da qualche anno la Svizzera era diventata la sua patria. Nello stesso anno pubblicava sugli *Annali di fisica* quattro articoli che avrebbero rivoluzionato per sempre la fisica successiva, imponendo di rivedere le coordinate del metodo scientifico ereditato da Galileo e Newton.

Fra questi il più famoso è sicuramente l'articolo nel quale Einstein esponeva la **teoria della relatività ristretta**, attraverso la quale costringeva a rivedere la concezione classica dello spazio e del tempo e il rapporto fra massa ed energia. **Una vera e propria rivoluzione, che lo avrebbe condotto dieci anni dopo a pubblicare un articolo sulla teoria della relatività generale** con la quale estendeva i risultati della relatività

Il pensiero antiscientifico

L'epoca della post verità

Viviamo in un'epoca nella quale è sempre più diffuso il pensiero antiscientifico, un fenomeno che si manifesta in materie di pubblico interesse ed assume quindi una rilevanza sociale.

Ma cosa c'è dietro all'irrazionalità?

di **Alberto Conci**

ristretta alla gravitazione, introducendo l'idea che la materia provoca la curvatura dello spazio e che il tempo scorre più lentamente in un campo gravitazionale più intenso.

Inizialmente la teoria della relatività generale venne guardata con sospetto anche dai fisici, perché Einstein raggiunse i suoi risultati attraverso **un approccio teorico** e non grazie alle osservazioni che il metodo scientifico classico prevedeva. Ma la rivoluzionaria teoria della relatività condusse in breve a una impressionante serie di conseguenze nel campo della fisica e cambiò anche la stessa concezione del mondo.

FIDUCIA NELLA SCIENZA

Al centro di questa rivoluzione stava una diffusa e incrollabile fiducia nella scienza e nelle capacità delle donne e degli uomini di comprendere la realtà e di dare spiegazione attraverso la ragione dei fenomeni che ci circondano e che ci riguardano.

Tale fiducia non era "a scatola chiusa": come dimostrano le diffidenze iniziali di fronte al modello di Einstein, **il pensiero scientifico non si fonda su verità accettate semplicemente come indiscutibili**, ma su un metodo che prevede la verifica, anzi la falsificazione di ogni teoria, che deve resistere proprio al tentativo di metterla alla prova per saggiarne i presupposti e i risultati.

In altre parole **la verità scientifica non è un possesso privato ed è sottoposta sempre alla possibilità di una revisione**; e tuttavia essa impone un rigore nell'approccio che prevede di ritenere per veri i suoi risultati fino alla loro confutazione.

Un tale approccio dovrebbe condurci da un lato a riconoscere «la portata conoscitiva e il valore veritativo della scienza», e dall'altro a «non attribuire alla scienza le caratteristiche di un sapere totalitario e chiuso» (Agazzi).

Non si tratta di una contrapposizione insolubile fra la verità della scienza e la consapevolezza dei suoi limiti, anzi della sua perfezionabilità, ma esattamente il **contrario**: si tratta del **riconoscimento**

del valore del pensiero scientifico e del metodo che lo contraddistingue, che prevede il riconoscimento del limite accanto alla tensione al continuo ampliamento della conoscenza della realtà.

IL PENSIERO ANTISCIENTIFICO

Eppure, nonostante tutti abitiamo un mondo nel quale la vita si è profondamente trasformata proprio grazie allo sviluppo tecnoscientifico, ormai è chiaro che viviamo in un'epoca nella quale è sempre più diffuso il pensiero antiscientifico di chi, mentre fa un uso massiccio nella sua vita dei prodotti dello sviluppo tecnologico e delle scoperte scientifiche, **mette in discussione la portata veritativa della scienza, di cui peraltro è intrisa la sua vita.**

Il problema non è la contraddizione – esistenziale prima ancora che teoretica – che tali posizioni portano in sé, ma la portata di un fenomeno che **si manifesta in materie di pubblico interesse ed assume quindi una rilevanza sociale** senza precedenti.

Di fronte a questa trasformazione Maurizio Ferraris, docente di filosofia teoretica all'Università di Torino, si è a lungo interrogato sulle **radici profonde di tale fenomeno**, che svincola la verità da quella oggettività cui tende, pur senza raggiungerla mai pienamente, il metodo scientifico.

Per Ferraris siamo in un'epoca nella quale, lasciata alle spalle la modernità, si diffonde **un pensiero che egli definisce postveritativo**: «Sono convinto che la postverità sia un concetto nuovo e importante e che la sua emergenza definisca delle caratteristiche essenziali dell'opinione pubblica contemporanea».

In altre parole non basta attribuire al potere del web il diffondersi delle tesi più strampalate e infondate sul piano scientifico e alla loro pressione sull'opinione pubblica.

ASSOLUTIZZAZIONE DEL SINGOLO (UNO VALE UNO)

Siamo di fronte a un cambiamento antropologico profondo e soprattutto a una progressiva assolutizzazione del singolo: «Tramontata l'età delle masse,

scrive ancora Ferraris, e delle loro ribellioni, la 'documedialità' è costituita da un plancton disperso nell'oceano del web e composto da piccole **tribù** o da **individui** isolati, ognuno portatore delle proprie convinzioni, e anzitutto da quella, fondamentale (e che svuota la nozione di 'classe') secondo cui **'uno vale uno'**».

La conseguenza è che per la piccola tribù o per il singolo la verità finisce per coincidere con ciò che passa per la testa senza nessun filtro e senza alcun bisogno di interrogarsi minimamente sul fondamento delle proprie



certezze, che in genere vengono immediatamente consegnate al web che le amplifica all'infinito.

STUPIDAGGINI DOGMATICHE

In proposito vanno fatte almeno due considerazioni.

Prima di tutto il fenomeno dell'assolutizzazione dei pensieri e delle opinioni dei singoli o delle tribù, senza sentire il bisogno di verificarne i contenuti, è molto più diffuso di quanto si creda, ed è abbastanza visibile anche in molte derive politiche del nostro tempo. **Confutare una stupidaggine diventa, in questo contesto, un lavoro improbo**: una cretineria che richiede un minuto per essere scritta e lanciata sul web richiede ore di lavoro per essere confutata, senza avere nessuna certezza che le persone che l'hanno "pensata" in realtà vogliono

ascoltare le nostre argomentazioni. E questo vale dappertutto...

In secondo luogo, proprio mentre i sostenitori di queste nuove forme di pensiero si scagliano contro la scienza, la medicina, la politica, la filosofia "ufficiali" (e chi più ne ha, più ne metta), si dimostrano **non meno dogmatici dei loro presunti nemici.**

VERITÀ POLVERIZZATA, "IPOVERITÀ"

Al posto della ricerca di una verità "oggettiva" o almeno il più ampia possibile – pur nella consapevolezza dei nostri limiti – su cui poggiano le fondamenta del pensiero degli ultimi secoli, si fa strada l'idea di una verità polverizzata e priva di ogni gerarchia, di una "ipoverità", la definisce Ferraris, proclamata come assoluta in nome della libertà altrettanto assoluta del singolo (o della tribù).

L'IRRAZIONALITÀ E NOI STESSI

Dovremo rassegnarci a questa polverizzazione e a questa delegittimazione irrazionale della verità e in particolare della verità scientifica come un carattere della nostra epoca? Dovremo rinunciare a condividere con i nostri contemporanei la fiducia nella ricerca scientifica e nella sua capacità di spiegare almeno in parte il mondo? Non lo so.

Ma ogni tanto mi chiedo se un giorno non ci sarà qual-

cuno che rimette in discussione la teoria della relatività in nome della libertà personale di non crederci (perché chi me lo assicura che la velocità della luce è proprio quella di cui parla Einstein?), magari sottoponendola a referendum. Sarebbe forse la prova che aveva ragione Einstein, quando affermava che **«ci sono due cose infinite: l'universo e la stupidità umana. Ma della prima non sono certo»**. Di sicuro non ne sarei stupito.

Ma ritengo che questo attacco alla scienza e al suo metodo rappresenti qualcosa di più di un semplice scontro fra posizioni diverse come tante ne abbiamo viste nella nostra storia. Perché dietro all'irrazionalità – o al falso e allo sciocco, come dice Ferraris – mi sembra di intravedere i tratti di uno scontro che riguarda il significato che diamo al nostro rapporto con noi stessi, con gli altri, con il mondo e forse con il nostro stesso destino.

La mostra **“2050: come ci arriviamo? Mobilità sostenibile, più pulita, più veloce, più sicura e per tutti”**, dal 22 dicembre 2021 al 26 giugno 2022 al MUSE, Museo delle Scienze di Trento, affronta le sfide e le scelte connesse alla transizione ecologica con un grande obiettivo: arrivare al 2050 con una mobilità a emissioni zero.

OBIETTIVO NEUTRALITÀ CLIMATICA

Dalla mobilità quotidiana per il lavoro, le visite a famiglie e amici, il turismo, fino

MUSE, dal 22 dicembre
2050, obiettivo mobilità a emissioni zero: come ci arriviamo?

Al Museo delle Scienze di Trento, la mostra che aiuta a riflettere sul futuro della mobilità: più sostenibile, più pulita, più veloce, più sicura e per tutti. Un viaggio tra le sfide legate alla mobilità sostenibile. Tra docce sonore, boschi urbani e macchine del tempo

all'intera catena di approvvigionamento per i negozi e la produzione industriale: la mobilità è una dimensione fondamentale della nostra vita sociale ed economica.

Accanto a numerosi benefici, vi sono dei costi evidenti, tra i quali l'emissione di gas serra, il rumore e l'inquinamento delle acque, incidenti, congestione di traffico e perdita di biodiversità, tutti elementi con implicazioni sulla nostra salute e benessere.

Le emissioni di gas serra riferite al settore dei trasporti sono cresciute nel

tempo e rappresentano ora un quarto delle intere emissioni clima-alteranti in EU.

Questa situazione ha spinto la Comunità europea a porsi come obiettivo la loro riduzione – entro il 2030 – del 55% e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

Gli sforzi in questa direzione sono già evidenti e meritevoli di essere conosciuti, ma l'obiettivo di neutralità climatica sarà raggiunta **solo se si darà seguito senza ritardi a politiche di riduzione della dipendenza dei trasporti dai combustibili fossili.**

L'Euregio ha proclamato il 2021 quale anno tematico incentrato su **“Trasporti, Transito, Mobilità”**.

In questo contesto si colloca l'iniziativa del MUSE, che porta i temi della sostenibilità e dell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite al centro della propria azione di riflessione e comunicazione pubblica.

IL PERCORSO DELLA MOSTRA

La mostra si rivolge a un pubblico di giovani e adulti offrendo - anche al mondo della scuola - spunti interessanti e possibilità di approfondimento: un vero e proprio viaggio tra le nuove sfide e strategie che riguardano il tema della mobilità sostenibile, prestando

rienzie concrete di alcune tra le realtà economiche più importanti in ambito mobilità.

Per quanto riguarda **il passato**, nei sei hub sono presenti spunti di riflessione sulle **modalità attraverso le quali si è giunti allo stato attuale delle cose**, con attenzione particolare alla **storia della mobilità nell'Arco Alpino e ai territori delle Alpi**, intesi sia come paesaggi dell'attraversamento sia come paesaggio dell'abitare.

Gli hub sono collegati tra loro attraverso un grande tatami intrecciato **con filati rigenerati dalle reti da pesca** e da altri materiali di scarto **riciclati e riciclabili al 100%**.

Il percorso si conclude con la **partecipazione personale** alla costruzione di un'infografica nel **wall interattivo - di oltre 6 metri** - con le proprie opinioni sugli argomenti proposti. Un exhibit, immerso in un piccolo **bosco urbano**, che è anche strumento di una **grande indagine collettiva**, poiché consente di mettere a fuoco quanto appreso nello spazio espositivo e di mostrare nel tempo quali sono le preferenze e **impegno della società sul tema della mobilità sostenibile**.

Il progetto è a cura dell'architetto visionario Mario Cucinella, l'allestimento – sviluppato su circa 370 metri quadrati - è realizzato con filati rigenerati dalle reti da pesca e da altri materiali di scarto riciclati e riciclabili al 100%.



La mostra “2050: come ci arriviamo? Mobilità sostenibile, più pulita, più veloce, più sicura e per tutti” è a cura di MUSE, Museo delle Scienze di Trento, -skopia Anticipation Services e di Fondazione Museo Storico, con contributi originali di Enti pubblici e privati. Narrazione a cura di Zeranta edutainment.

La mostra è realizzata in collaborazione con Eni, Circular Partner del MUSE, e con Ferrovie dello Stato Italiane, Media Partner della Mostra.

attenzione al contesto europeo, interregionale e più locale.

Sei hub e un grande tatami intrecciato con vecchie reti da pesca e scarti industriali: il percorso di visita si sviluppa tra docce sonore, pareti interattive e video-proiezioni.

Il percorso ruota attorno a un **lungo nastro ligneo**, su cui si proiettano gli **obiettivi della Strategia europea** che nei prossimi 30 anni orienterà la mobilità sull'intero territorio europeo.

A lato del tavolo centrale, **sei hub semicircolari** offrono approfondimenti e risposte a diverse domande sui temi del **futuro della mobilità e dei trasporti** e riportano le espe-



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta

In Cooperazione tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso del Muse e delle sue sedi territoriali (Museo geologico delle Dolomiti di Predazzo, Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, Giardino Botanico Alpino e Terrazza delle Stelle.

C' è un problema di qualità dell'aria, in Trentino e non si intravede una adeguata risposta programmatica della politica. Lo affermano le associazioni ambientaliste (riunite nel cosiddetto Tavolo



La copertina del 9° Rapporto sullo stato dell'ambiente in provincia di Trento, elaborato dall'Agenda Provinciale per la protezione dell'ambiente nel 2020

Il documento critico evidenzia altre lacune, ad esempio la mancanza di un'analisi particolareggiata per gli effetti sulla salute dati dall'uso massiccio di pesticidi, che da tempo, per altro, varie associazioni e comitati di valle richiedono.

Mancano anche i dati dell'inquinamento industriale, che ovviamente si somma a quello da traffico e da fonti civili.

Il ruolo dei cittadini nella protezione dell'ambiente

Sappiamo com'è l'aria che respiriamo?

Il rapporto dell'Agenda Provinciale per la protezione dell'ambiente segnala seri tipi d'inquinamento, ma non ci sono scelte coraggiose per ridurlo. E manca anche il coinvolgimento dei cittadini, che invece insieme alle associazioni sono indicati anche ISPRA e Istituto Superiore dei Sanità come veri e propri "presidi del territorio"

di Maddalena Di Tolla Deflorian



tecnico di analisi), dopo un'attenta analisi dei dati ufficiali.

Di recente le associazioni riunite nel Tavolo (Legambiente, WWF, ISDE e Pietro Zanotti Ledro Inselberg) hanno esposto le loro articolate osservazioni, dopo aver analizzato il 9° Rapporto sullo stato dell'ambiente in provincia di Trento, elaborato dall'Agenda Provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) nel 2020.

L'aria inquinata provoca morti, malati cronici di malattie respiratorie, cardiovascolari e tumori e ricoveri in ospedale, inoltre colpisce le persone fragili, con altre patologie, e anche i bambini. L'Organizzazione mondiale della Sanità lo ricorda in ogni suo rapporto, con preoccupazione.

Nei mesi invernali, in particolare, succede che in Trentino – come segnalano gli ambientalisti del Tavolo, leggendo i dati – **"tutti gli inquinanti schizzano in alto e raggiungono i livelli massimi, creando un micidiale mix di inquinanti"**. In particolare, sono le città soprattutto ad essere colpite.

Per alcuni inquinanti (come PM10, PM2,5, NO₂) la riduzione che si era registrata negli anni dal 2005 al 2014 è tendenzialmente in calo e quindi stabili sono le quantità, nell'ultimo periodo analizzato, dal 2015 al 2019, con

alcuni picchi, in particolare in alcune località. Anche le polveri sottili (riconosciute come un serissimo fattore di pericolo per la salute) sono un problema. Ecco cosa riporta il documento delle associazioni: **la media annuale attuale delle PM10 in Trentino è di circa 40 µg per metro cubo, mentre l'obiettivo di qualità fissato è di circa 15 µg per metro cubo** (meno della metà, insomma, rispetto a oggi); per le PM2,5 (quelle ancora più sottili) siamo oggi ad una media annuale pari a 25 µg per metro cubo, contro l'obiettivo di 10 µg.

Altro problema serio è l'elevato livello di ozono (gravemente pericoloso per la salute umana): in particolare a Monte Gaza e a Riva del Garda, la cui stazione di rilevamento presenta percentuali importanti e con andamento irregolare – secondo i dati riportati dal Tavolo.

Le associazioni ambientaliste accusano insomma la Provincia di scarsa concretezza, in sostanza. In pratica, secondo loro, **ai dati esposti nel Rapporto APPA, non fanno seguito il raccordo strategico ed operativo con i piani provinciali per salute e per la qualità dell'aria, né azioni decise, né analisi solide sul raggiungimento (o sulla lontananza) degli obiettivi fissati nei vari piani.**

La proposta del Tavolo è di **attivare subito un confronto tra i diversi enti e assessorati, le associazioni e i cittadini, per incidere davvero sul problema.** Un'altra proposta è che **non ci si fermi a cercare di rispettare i limiti** (che sono destinati ad essere ridotti fra l'altro) **ma che si riducano al massimo possibile tutti gli inquinanti.**

Ancora una volta il ruolo delle associazioni ambientaliste si dimostra necessario, per portare all'attenzione di tutti un grande problema e per provare a smuovere la politica. Leggiamo alcune stime riportate nel Rapporto: **"un'esposizione a lungo termine a inquinamento da polveri sottili sui livelli del massimo giornaliero del 2019, in un anno, causerebbe agli adulti trentini 135 morti** (circa il 4% della mortalità adulta), di cui 10 per cancro al polmone".

Mancano dunque in Trentino scelte forti e coraggiose che riescano a ridurre l'inquinamento dell'aria, manca anche il coinvolgimento forte dei cittadini. In molti documenti istituzionali sull'ambiente ormai cittadini e associazioni sono espressamente indicati come veri e propri "presidi del territorio". **Lo indicano anche ISPRA e Istituto Superiore di Sanità.**

Di recente ho notato che una importante azienda italiana ha smesso di produrre crackers con beta-glucani. Un vero peccato, perché queste fibre aiutano i miei pazienti, insieme ad altri accorgimenti, a tenere sotto controllo il colesterolo.

tato la fine di questi prodotti siamo stati noi, consumatori, lasciandoli sugli scaffali. Le informazioni nell'era digitale si trovano sul web e nei social, si diffondono velocemente attraverso reti di conoscenze ed "influencer", possono essere sedimentate dalla lettura di libri di sedicenti esperti, creando

riso o per alimenti adatti a diete vegetariane o vegane. Prodotti a cui il consumatore, frequentemente, attribuisce virtù salutistiche maggiori rispetto a quello che poi è nel concreto il profilo nutrizionale del prodotto. Dunque, le imprese saranno sempre meno motivate ad investire in ricerca e sviluppo per prodotti che rischiano di essere un fallimento, ed asseconderanno le mode del momento. **Tuttavia, così facendo faremo un passo indietro rispetto a quanto si è visto negli ultimi 30 anni**, quando molte aziende, ed in particolar modo quelle italiane, hanno realizzato diversi, concreti miglioramenti nei profili nutrizionali dei propri prodotti. La via d'uscita è culturale, tuttavia il fatto di lasciare sugli scaffali prodotti validi a favore di quelli alla moda non è opera di sprovvetti, ma di persone che vogliono informarsi, usando tuttavia strumenti inappropriati che espongono alle cosiddette fake news (fenomeno così diffuso che

Alimentazione e informazione corretta Se la disinformazione finisce nel piatto

Le informazioni nell'era digitale si diffondono molto velocemente, creando mode anche nell'alimentazione, non giustificate dalla scienza. La via d'uscita è culturale, informarsi usando fonti e strumenti appropriati

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

Mi sono venuti in mente altri prodotti con profili nutrizionali interessanti o innovativi, di aziende differenti ma accomunati da un destino simile: **lo scarso successo di mercato ne ha decretato la scomparsa**. Un biscotto integrale che aveva quasi il doppio delle fibre dei suoi "fratelli", di una nota linea di biscotti ai cereali; oppure, uno yogurt bianco, senza zuccheri aggiunti, con un gusto meno acido ed un packaging che ne consentiva l'utilizzo anche come merenda "portatile"; oppure uno snack monodose di crostini con farina di legumi. Prodotti di aziende molto note nel nostro mercato, che non sono quindi delle nicchie ma un fenomeno che vale la pena osservare, perché chi ha decre-



poi fenomeni simili alle mode anche nell'alimentazione. Ed allora, ad esempio, vediamo dati di vendita entusiasmanti per prodotti senza lattosio, senza glutine, per gallette di

facile da individuare e da percepire, ma cruciali nell'influenzare temi importanti riguardanti la nostra salute, tra cui anche l'alimentazione. (*consumatori.e-coop.it*)

fenomeno così diffuso che sia l'Istituto Superiore di Sanità che la Federazione degli Ordini dei Medici hanno attuato progetti di contrasto). Quando poi si è all'interno di un certo flusso di informazioni è molto difficile accorgersene: il web ed i social ci fanno trovare ciò che desideriamo, rendendo improbabile leggere qualcosa di diverso da ciò di cui siamo già convinti.

Nell'era digitale abbiamo accesso libero e gratuito a molte più informazioni e, mentre la quantità è ridondante, la vera sfida si giocherà sulla qualità:

Acl Trento I cani e la fauna in inverno

Acl Trento ricorda quanto sia delicata la fase dell'anno che stiamo vivendo, per la fauna. Gli animali selvatici, che popolano i boschi, dove andiamo con i nostri cani, sono esposti al freddo, alla riduzione del cibo, alla riduzione dello spazio agibile, alle tempeste di neve.

Gli esperti raccomandano sempre di evitare che i nostri cani inseguano o spaventino un selvatico: nella neve alta, sul ghiaccio, col gelo, una corsa per un animale può significare ferirsi, perdere i propri compagni di branco, disperdere energie e calorie preziose, allontanarsi da

risorse alimentari preziose; a volte significa addirittura morire. **I nostri cani non devono dunque girare liberi senza obbedire al**



richiamo, o peggio inseguire i selvatici. **ADOZIONE DEL MESE: MANNY** ha sette mesi, pesa 13 kg ed è fantastica! Allegra, energica, divertente, intelligente, collaborativa. Con gli altri cani è favolosa, con i gatti giocosa, (oggi convive con due felini adulti). Cerca adozione in Trentino.

Se volete conoscerla, per adottarla chiamate 349 2302344.

Per aiutare Acl Trento Odv ad accudire gli altri animali che mantiene e salva, potete donare sul conto postale ACL Odv IBAN: IT62J083270325800000002044, con versamento - causale "**donaz Acl Trento coop**". Avvisate su acltrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <http://www.aclodv.org>



Cinema e Cooperazione: un nuovo progetto culturale

Il Nuovo Astra alla Sala inCooperazione a Trento

Il Cinema Astra rinasce nella sala di via Segantini 10. Un luogo che vuole essere nuovo stimolo alla cultura e al dibattito su presente e futuro della comunità trentina

Il Cinema Astra ha chiuso i battenti il 30 novembre, ma grazie all'azione del movimento cooperativo trentino ha ritrovato una nuova casa, con **534 posti** a sedere. Dal 13 dicembre, infatti, partirà il lavoro della **nuova impresa sociale** che lavorerà sul progetto **"Nuovo Astra"** con tre proiezioni e un incontro con un autore che, nelle intenzioni, rappresentano la tipologia di proposta che caratterizzerà l'iniziativa: **non blockbuster ma un cinema che stimoli alla riflessione, secondo la tradizione portata avanti negli anni dal Cinema Astra.**

"Storicamente – ha spiegato il Presidente della Cooperazione Trentina **Roberto Simoni** nella conferenza stampa di presentazione – la sede della Federazione è stata considerata quasi esclusivamente un palazzo istituzionale. **Questa è per noi l'occasione di aprire le porte della nostra casa a tutta la comunità**, per far scoprire i nostri valori e poterne discutere apertamente, immaginando assieme cosa possiamo fare per migliorare il nostro territorio".

IL NUOVO ASTRA

"Nuovo Astra" è il nome scelto per il progetto come segno di **continuità e d'innovazione culturale**, all'interno di una nuova società che nascerà nei prossimi giorni con la veste di impresa sociale e che si propone di proseguire nel solco tracciato in questi anni dal Cinema Astra, potenziandolo, sia

nei contenuti – non solo cinema – che **nella presenza al di fuori della città di Trento.** "L'idea è quella di costituire un soggetto capace di far collaborare una serie di realtà che si occupano di promozione culturale e di formazione, – spiega Paolo Fellin, presidente della società cooperativa Vales e promotore dell'iniziativa – per coordinare le diverse attività e realizzare una proposta diffusa sul territorio, con un centro fisso nella Sala inCooperazione, insieme ad almeno un altro punto, ancora da definire".

I soci sovventori provengono sia dal mondo cooperativo che da quello privato e para pubblico: **Cooperazione Trentina, Consolida** (tramite un fondo messo a disposizione da varie cooperative sociali), **Mandacarù, CLA, Risto3, SAIT, Fondazione de Marchi, Edizioni Centro Studi Erickson e Libreria Arcadia.** A questi partner si uniranno a breve altre realtà del territorio. I soci del mondo cooperativo legati ai diversi soggetti partecipanti e gli iscritti alla mailing list

del vecchio Cinema Astra saranno invitati a partecipare alla nuova impresa, attraverso la sottoscrizione di una quota di capitale sociale.

ORARI E ATTIVITÀ

Dopo le tre serate speciali di dicembre, sono previste due **proiezioni giornaliere previste**, nella fascia 18.30-23, alle quali si aggiungerà una **proiezione pomeridiana alle ore 16 nelle giornate di sabato e domenica.** La sala chiuderà solo un giorno la settimana. In contemporanea, organizzata su tre sere la settimana, sarà operativa **una seconda sala** che sarà valorizzata per la gestione di tre specifici filoni cinematografici: **film in lingua originale, film su tematiche sociali e il lavoro, e film da recuperare e valorizzare.** Una di queste sere collimerà con il turno di riposo della Sala inCooperazione.

Tutte le informazioni sulla programmazione saranno temporaneamente sul sito **www.cinemaastratrento.it**, fino all'apertura del sito dedicato al nuovo progetto.

DA SALA DELLA COOPERAZIONE A SALA INCOOPERAZIONE

Oltre che i suoi interni, la sala vede cambiare anche il nome in "Sala inCooperazione", seguendo la rivoluzione, iniziata lo scorso luglio, del marchio Cooperazione Trentina. **InCooperazione**, infatti, è il marchio rivolto ai soci del mondo cooperativo e a tutta la comunità locale, che si manifesta nei progetti rivolti al territorio attraverso una piattaforma (app + carta) che permetteranno, tra le altre cose, anche di **ottenere agevolazioni per l'accesso al "Nuovo Astra"**.

Dalla nascita dell'edificio negli anni '70, su progetto dell'architetto e ingegnere Luciano Perini, la Sala è stata centro di incontri di grande valore per la cooperazione e la comunità locale. Il futuro aggiunge un tassello importante che porterà la sala ad essere un nuovo punto d'incontro per Trento e il Trentino, partendo dal cinema per

arrivare ad una serie di incontri con la cittadinanza. I lavori di riadattamento, terminati in questi giorni, sono solo l'inizio di un percorso che vedrà la sala rivoluzionarsi nel tempo, fino ad un completo rifacimento previsto entro il 2024.



Al Nuovo Astra sono in programma film selezionati, film in lingua originale, serate con gli autori

Si sente parlare delle violazioni dei diritti dei lavoratori dell'industria tessile soprattutto in occasione dei Black Friday, l'ultimo dei quali è stato il 26 novembre. In realtà, queste giornate rappresentano solamente la punta dell'iceberg.

Campagna Abiti Puliti, composta da una rete di associazioni – 8 solo in Italia – attiva da più di 20 anni, svolge un lavoro di advocacy

Falacosagiustatrento

Campagna Abiti Puliti, più equità nel mondo della moda

Deborah Lucchetti, coordinatrice di Campagna Abiti Puliti, racconta il lavoro di una rete internazionale che chiede trasparenza alle imprese tessili, responsabilità ai consumatori e impegno alle istituzioni

di Mariangela Malpaga

(sostegno) e sensibilizzazione rivolto alle aziende, ai consumatori e alle istituzioni per accendere i riflettori, 365 giorni all'anno, sulla filiera produttiva dell'industria della moda, troppo spesso caratterizzata da grandi iniquità.

Tutto comincia più di 30 anni fa, con l'attivazione di Clean Clothes Campaign, che nasce per collegare gli attivisti e le azioni di solidarietà internazionale con i lavoratori dei Paesi, asiatici soprattutto, impiegati in condizioni di sfruttamento. Coordina la campagna italiana la cooperativa sociale di commercio equo "Fair". "Promuoviamo delle azioni urgenti, dedicate a specifici casi di abuso dei diritti fondamentali, ma anche delle campagne più trasversali", spiega Deborah Lucchetti, coordinatrice nazionale di Campagna Abiti Puliti e presidente di Fair. "Dal 2017, assieme ad associazioni, organizzazioni e sindacati internazionali, portiamo avanti una campagna sulla trasparenza, per chiedere alle imprese di pubblicare i dati minimi relativi a tutta la filiera produttiva".

Oltre a questa campagna, ce n'è un'altra,

"Pay your workers", dedicata al raggiungimento di un salario dignitoso per ciascun lavoratore e lavoratrice; sono soprattutto le donne, infatti, ad essere impiegate nel settore tessile. "La pandemia ha provocato una crisi nel settore – prosegue Lucchetti – che ha comportato un drastico restringimento dei diritti, tra i quali la compressione dei salari, già molto bassi prima del Covid-19, e i licenziamenti collettivi

europee e statunitensi, dell'Est Europa e del Centro America.

Il Black Friday è solo una delle tante giornate d'azione di Campagna Abiti Puliti

Per due motivi, però, è importante accendere i riflettori su questa giornata, "simbolo – dice la coordinatrice nazionale di Campagna Abiti Puliti – di un modello di sviluppo da buttare via, un consumismo patologico che vuole tutto e subito a prezzi stracciati". "Primo – spiega Lucchetti – perché in un contesto di crisi direi che è immorale immettere sul mercato una quantità di merci scontate a prezzi stracciati mentre i lavoratori che le producono, le confezionano e le mobilitano attraverso la logistica e i trasporti hanno degli stipendi che possiamo tranquillamente definire 'da fame'. Quando si fanno degli sconti così elevati sul prezzo finale di prodotti di largo consumo, di solito si sta andando a contenere qualche altro elemento di costo. E normalmente i costi che vengono contenuti sono quelli del lavoro, oltre a quelli ambientali".

Il secondo elemento, invece, è legato allo sviluppo delle piattaforme digitali, tra le quali Amazon è solamente la più conosciuta. "Gli stessi grandi marchi hanno le proprie piattaforme, attraverso le quali vendono online i prodotti che prima si trovavano soltanto nei grandi magazzini", spiega Lucchetti, che aggiunge: "Il commercio digitale è esploso durante la pandemia, portando a livelli vertiginosi i fatturati e i profitti di queste aziende; un incremento che però non è andato di pari passo con l'ampliamento dei diritti dei lavoratori, che, anzi, si sono ulteriormente impoveriti".

La Campagna fa pressione sulle aziende e sensibilizza i consumatori, coinvolgendo però anche le istituzioni

Quando si pensa al mercato della moda, si ragiona sulla domanda (i consumatori) e sull'offerta (le aziende). C'è però un terzo pilastro del cambiamento, le istituzioni, che possono favorire un modello anziché un altro. "È cruciale avere delle buone regole che vincolino le imprese – sottolinea Lucchetti – ma negli ultimi decenni di neoliberalismo sfrenato il sistema delle regole è stato completamente spazzato via da un'idea di mercato libero, senza vincoli e senza alcun tipo di contenimento. Il nostro lavoro, quindi, è anche quello di stimolare il potere pubblico affinché dia la priorità ai diritti umani".

Se è vero che l'atteggiamento dei consumatori deve – e può – cambiare, Lucchetti



Deborah Lucchetti, coordinatrice nazionale di Campagna Abiti Puliti, promuove "Pay your Workers" (foto FB Campagna Abiti Puliti)

e le chiusure di contratto effettuate senza garantire ai lavoratori un trattamento di fine rapporto. Pay your workers promuove l'istituzione di un fondo globale a sostegno di tutti i lavoratori rimasti senza una rete di ammortizzatori sociali".

Campagna Abiti Puliti lavora in tutti i Paesi dove è collocata la produzione tessile. Anche se l'Asia è sicuramente la regione che conta più fabbriche che operano nel settore, al centro del lavoro della rete c'è tutto il cosiddetto "Global South", nel quale emergono i Paesi del Nord Africa, dove ci sono molti siti che riforniscono aziende

ricorda la gerarchia tra potere pubblico e cittadini-consumatori: “penso che il potere dei consumatori possa contribuire a cambiare l’offerta ma è principalmente attraverso una modifica delle regole del gioco che si può indurre le imprese a cambiare comportamento. **È sbagliato dare la responsabilità solamente ai consumatori.** Bisogna invece darne di più a chi immette nel mercato **prodotti insostenibili non solo da un punto di vista ambientale e sociale, ma anche da un punto di vista sanitario:** non dimentichiamo che i prodotti della fast-fashion possono contenere anche **ingredienti tossici per le persone**”. Un elemento che avvicina, e di molto, il problema dell’industria della moda al con-

quindi, è che il prodotto sia trasparente: deve esserci un’etichetta che mi comunica il vero valore di quel capo d’abbigliamento”. Una delle chiavi del cambiamento è capire che, acquistando un prodotto con alte caratteristiche sociali e ambientali, anche quando magari ha un prezzo più alto, il beneficio è di tutti: personale, comunitario (anche per le generazioni future) e ambientale. “In questo caso non parliamo più di un acquisto compulsivo, ma di un investimento – dice Lucchetti – di un capo di abbigliamento che possiamo poi riparare. Si aumenta così il ciclo di vita di un oggetto contro la logica mortifera dell’obsolescenza programmata. C’è però un’altra opzione, il ‘non-consumo’. Non abbiamo bisogno di produrre, vendere

moda, dove gli uomini sono solitamente in posizioni gerarchiche alte, mentre le donne lavorano come operaie addette alla produzione. Un rapporto pubblicato in occasione del 25 novembre 2020 da Campagna Abiti Puliti offre uno spaccato della situazione in Bangladesh, che però accumuna anche altri Paesi.

“Sono tantissime le donne che lamentano situazioni di grande stress, ricatti e molestie sul luogo di lavoro”, commenta Lucchetti. “È ordinario. Trovo agghiacciante che per una donna possa essere normale prendere uno schiaffo sul luogo di lavoro per raggiungere al meglio il suo obiettivo produttivo della giornata, perché magari c’è molta pressione sui tempi di consegna e perché vengono fatte cattive verifiche da parte dei committenti”.

I risultati della campagna: l'accordo sulla sicurezza e la prevenzione degli incendi e una maggiore trasparenza delle imprese

Difficile parlare di risultati quando si lavora in un settore così complesso e sensibile, però dei passi in avanti negli ultimi anni ci sono stati. “Abbiamo rinnovato recentemente l’Accordo per la prevenzione degli incendi e sulla sicurezza degli edifici, che negli ultimi otto anni ha coinvolto il Bangladesh ma che adesso è possibile estendere anche ad altri Paesi”, spiega Lucchetti. L’accordo è arrivato all’indomani della tragedia del Rana Plaza, avvenuta il 24 aprile del 2013, nella quale hanno perso la vita più di mille persone. “Si tratta di un accordo importantissimo – sottolinea Lucchetti – perché stabilisce un sistema di monitoraggio e di verifiche qualificate e veramente indipendenti, che non sono a capo del marchio committente o dell’azienda produttrice. Inoltre, è un patto vincolante, e questo ci dice molto su quali siano i meccanismi che portano a un reale cambiamento nella vita delle imprese e dei lavoratori”.

Non c’è ancora una legge, invece, che obblighi le imprese ad essere trasparenti, ma tanta strada è stata fatta e molte imprese si sono avvicinate a standard abbastanza elevati di trasparenza. “Non è avvenuto per caso, ma perché lo abbiamo chiesto”, precisa Deborah Lucchetti. “La trasparenza è fondamentale perché permette ai vari attori, compresi quelli di Campagna Abiti Puliti, di fare un lavoro di monitoraggio indipendente. Se non conosco la catena di fornitura, infatti, è impensabile andare a indagare le condizioni di lavoro e il rispetto dei diritti dei lavoratori”. (tratto da *Falacosa giustatrento.org*)



Clean Clothes Campaign è una rete internazionale che promuove i diritti dei lavoratori dell’industria tessile (foto FB Campagna Abiti Puliti)

sumatore. “Il problema non riguarda soltanto l’inquinamento di un fiume o le tintorie di un Paese come il Bangla-

desh, che lavorano senza i più elementari requisiti di sicurezza”, spiega Lucchetti. “**Il consumatore a volte indossa prodotti che possono rilasciare delle sostanze chimiche pericolose,** o che comunque sono soggetti a problemi sanitari di cui ancora si parla troppo poco”.

Il (vero) costo di un capo di abbigliamento e l’economia circolare contro la logica dell’obsolescenza programmata

Non sempre un capo d’abbigliamento a un prezzo elevato rispetta i criteri di sostenibilità ed equità. Deborah Lucchetti ci fa l’esempio del settore del lusso. “Dobbiamo andare a vedere la catena di valore e come viene distribuita”, afferma. “**L’importante,**

e comprare tutto ciò che c’è attualmente sul mercato, perché è troppo”. Qui entra in gioco l’economia circolare, e quindi

il riciclo, il riuso e lo scambio dei mercati di seconda mano. “**C’è bisogno di un consumo più sostenibile, di un abbassamento del ritmo di produzione e di un aumento dei costi per pagare equamente i lavoratori**”, dice Lucchetti. “Da qualche parte però bisogna pur togliere. In questo caso vanno tolti i profitti delle grandi imprese, che lucrano sulle spalle di milioni di persone”.

Le molestie e le discriminazioni sul luogo di lavoro nel mondo della moda: uno studio sul Bangladesh purtroppo “trasversale”

Le dinamiche di violenza fisica, psicologica e soprattutto economica, purtroppo, non fanno sconto neanche al mondo della



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Cavolfiore & Co.

Sapori d'inverno

Broccoli, cavolfiore, lenticchie, patate: in nuove forme e accostamenti creativi – con pere, frutta secca, formaggi erborinati, nuove spezie – molto invitanti



Zuppa di pere e broccoli con roquefort e noci

Per 4 persone: 2 per Conference o Kaiser, 2 broccoli, 1 scalogno, brodo vegetale, olio d'oliva extravergine, 1 noce di burro, 100 g di roquefort, 40 g di noci sgusciate, timo, sale e pepe

In una casseruola scaldate un filo d'olio e rosolatevi lo scalogno tritato; quando sarà diventato trasparente unite le cimette dei broccoli, le pere a dadini e coprire con il brodo vegetale caldo, aggiustate di sale e pepe e portate a bollore, coprite e abbassate la fiamma; proseguite la cottura per 10-12 minuti o fino a quando i broccoli saranno morbidi; aggiungete il burro, regolate di sale e pepe e frullate il tutto con un frullatore a immersione fino ad ottenere una vellutata liscia; suddividete nei piatti da portata e completate con il roquefort (o gorgonzola)

a pezzetti, le noci tostate e delle foglioline di timo; servite con un filo d'olio a crudo. (Fiorfiore in cucina, 1/2021)

Pasta con pesto di cavolfiore e noci

Per 4 persone: 320 g di pasta corta tipo penzoni integrali, 400 g di cavolfiore, 100 g di gherigli di noce, 2 spicchi d'aglio piccoli, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Lavate e mondate il cavolfiore, riducendolo in cimette. Scottatelo per 5-8 minuti in acqua salata, scolatelo e trasferitelo ancora caldo in una ciotola in pirex con i due spicchi d'aglio privati dell'anima, 4 cucchiari d'olio, una presa di sale e un pizzico di pepe. Coprite e lasciate insaporire per circa 20 minuti, mescolando di tanto in tanto. Trasferite il cavolfiore e il suo condimento

Feste e dessert

Con il pandoro si possono preparare tanti dolci creativi: eccolo ad esempio trasformato in un cioccolatino. E per un dolce senza uova, una crema diversa

Tartufini di pandoro e crema di nocciole

Per 4 persone: 200 g di pandoro, 100 g di mascarpone, 50 g di zucchero a velo d'Osa, crema spalmabile alla nocciola,



cacao amaro in polvere d'Osa, 20 ml di latte (o panna)

Frullate grossolanamente il pandoro, unite lo zucchero a velo, il mascarpone e il latte, mescolate fino ad ottenere un composto omogeneo e non troppo umido; con le mani prelevate delle piccole porzioni di impasto e formate dei tartufini della dimensione di una noce; formate un incavo nel centro e farcite con un cucchiaino di crema alla nocciola, riformate la pallina e procedete in questo modo fino ad esaurimento degli ingredienti; poco prima di servire i tartufini passateli nel cacao in polvere. (Fiorfiore in cucina, 1/2021)

Crema pasticcera senza uova

Per 4 persone: 350 g di latte fresco alta qualità di montagna fior fiore, 250 g di panna fresca, 125 g di zucchero semolato, 50 g di amido di mais D'Osa, 25 g di amido di riso, 1 baccello di vaniglia, ½ cucchiaino di curcuma, 50 ml di Cointreau



Setacciate gli amidi con la curcuma; in un pentolino unite il latte, la panna, e semi e il baccello di vaniglia inciso e lo zucchero; portate a bollore, versate i liquidi bollenti sugli amidi, mescolate bene per non formare grumi, aggiungete il liquore e rimettete sul fuoco; sempre mescolando, cuocete fino a raggiungere una consistenza abbastanza soda (come quella della crema pasticcera classica), versate la crema in un contenitore, coprite con della pellicola e lasciate raffreddare; servite la crema fredda. (Fiorfiore in cucina, 12/2021)



le cimette di cavolfiore, i gherigli di noce grossolanamente tritati al coltello, un filo d'olio e un pizzico di sale a piacere. *(Fiorfiore in cucina, 2/2021)*

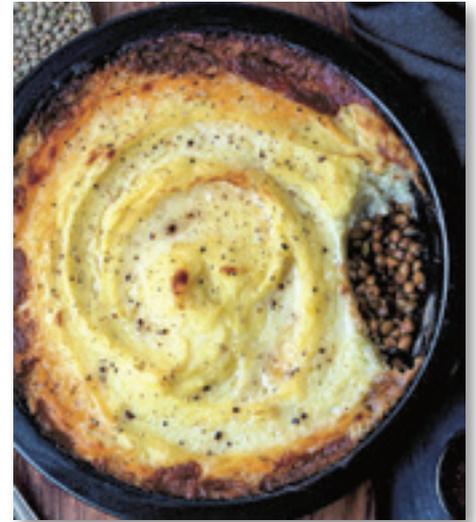
Sformato di cavolfiore e lenticchie (Shepherd's Pie vegetariano)

Per 4-6 persone: 300 g di lenticchie già lessate, 2 scalogni, olio d'oliva extravergine, 1 foglia d'alloro, 1 cucchiaino di sumac (oppure limone e pepe), 1 cucchiaino di concentrato di pomodoro, sale e pepe per il purè, 300 g di cavolfiore, 3 patate, 40 g di burro, Grana Padano Dop Riserva oltre 20 mesi fior fiore, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

(l'aglio o parte di esso a piacere) nel robot da cucina, unite le noci (avendo cura di tenere da parte qualche gheriglio e qualche cimetta di cavolfiore). Versate 4 cucchiaini d'olio e frullate in più riprese, regolando a vostro piacere la consistenza della crema. Lessate la pasta e mentre cuoce unite al pesto, se occorre per regolarne la consistenza, 1 o 2 cucchiaini d'acqua di cottura e 2 cucchiaini d'olio, mescolate e aggiustate di sale. Scolate i pennoni al dente e conditeli con il pesto, completando con il resto del-

In una casseruola fate appassire gli scalogni tritati finemente con l'olio. Quando saranno trasparenti unite le lenticchie e il sumac, quindi fate insaporire per qualche minuto mescolando di tanto in tanto. Aggiungete la foglia d'alloro e il concentrato di pomodoro diluito in un bicchiere d'acqua calda. Fate prendere il bollire e aggiustate di sale e pepe. Cuocete fino a quando il fondo di cottura si sarà ristretto. Trasferite in una pirofila oliata e livellate. Mondate il cavolfiore ricavando le cimette. Sbucciate le patate, tagliatele a tocchetti e lessatele in acqua

bollente salata per circa 15 minuti, fino a quando saranno diventate tenere. Scolatele e riducete entrambi gli ortaggi in purea con uno schiacciapate. Aggiustate di sale e pepe, aggiungete il burro e il Grana Padano grattugiato e distribuite il purè sullo strato di lenticchie, stendendolo in maniera omogenea con il dorso di un cucchiaio. Irrorate con un filo d'olio e cuocete lo sformato in forno a 200°C per circa 25 minuti o fino a leggera doratura. Servite caldo. *(Fiorfiore in cucina, 2/2021)*



LIBERTY GROSS

**FORNITURE
ALBERGHIERE**

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



Nella grande famiglia dei cavoli la *Brassica oleracea* (var. *botrytis*), il cavolfiore, è il parente più nobile, grazie a selezioni millenarie. La parte commestibile di questo ortaggio è il suo grande fiore bianco o crema, detta *palla* o *testa*, costituita da tanti peduncoli fiorali, alla sommità dei quali si raccolgono i fiorellini dalle minuscole corolle serrate; questa particolare infiorescenza a corimbo è ricoperta da foglie oblunghe, verde chia-

pieno campo come secondo raccolto, dopo il frumento o una pianta da foraggio o dopo un'altra ortense (patata precoce, cipolla ecc.): molti orticoltori suggeriscono di seminarlo dove l'anno prima c'erano piselli e fagioli, che lasciano sul terreno un'utile scorta di azoto. Si semina verso metà di maggio-giugno in semenzaio; se la stagione è secca, dopo la semina si annaffia di frequente; il trapianto a dimora si esegue in luglio, lasciando una distanza di 60-70 cm fra

Si è tornati quindi ad apprezzare una pianta molto usata dagli antichi Romani, che con il cavolfiore e simili curavano anche moltissime malattie.

L'intera famiglia del genere *Brassica oleracea* (cavolo cappuccio, cavolo rosso, verza, cavolletto di Bruxelles, ecc.), contiene **vitamine** (in 100 g di cavolfiore sono presenti ben 70 mg di vitamina C!), **sali minerali e fibre** che sono in grado di prevenire il cancro ed altre malattie croniche.

Tutti, soprattutto se consumati crudi o cotti a vapore, hanno proprietà cicatrizzanti nella cura di ulcere, gastriti e coliti ulcerose; rinforzano le difese dell'organismo, sono ricostituenti e efficaci contro le diarree e le affezioni dell'apparato respiratorio (laringiti, afonia ecc.).

Il cavolfiore ha **basso valore calorico e bassissimo contenuto di grassi**, mentre è notevole la presenza di minerali, come il ferro, il manganese e il rame, che combattono gli stati anemici e il rachitismo.

Un'infiorescenza "buona da mangiare" Meraviglie del cavolfiore

Fonte generosa di vitamine (in particolare la C), sali minerali e fibre, il cavolfiore è antiossidante, antinfiammatorio e saziante (con poche calorie). E buono in tante ricette

di Iris Fontanari

ro. Nei secoli le varietà più pregiate furono selezionate in funzione della capacità dei fiori di rimanere bianchi e compatti e delle foglie di rimanere avvolte sopra la "testa" per proteggerla.

Parenti stretti dei cavolfiori sono i broccoli, i più simili alla specie selvatica dalla quale tutti sono derivati; hanno peduncoli florali meno serrati e foglie meno ampie, diritte e numerose e sono raccolti alla sommità in tante "ombrelle"; si distinguono in bianchi, verdi e nei violetti, gli antichi broccoli romani, i primi, forse, di produzione orticola.

Le varietà di cavolfiore sono moltissime, si raggruppano in base all'epoca di maturazione: precocissime, precoci, tardive e molto tardive. Tra le varietà precocissime e precoci ci sono: il *primaticcio di Toscana*, il *precoce di Jesi*, il *gigante di Napoli*; tra le tardive e molto tardive il *tardivo di Fano*, il *S. Giovannino pisano*, il *tardivo toscano*, il *Gennarese* e il *Febbrarese di Napoli*. Primavera, estate e autunno sono i periodi di raccolta, ma questo gustoso ortaggio è disponibile praticamente tutto l'anno. Il cavolfiore predilige terreni di medio impasto, profondi e freschi, ricchi di sostanze organiche e di potassio, lavorati in anticipo; non ha particolari esigenze climatiche, ma teme gli sbalzi di temperatura, le improvvise gelate autunnali ed è preferibile evitare luoghi troppo esposti ai venti. Si coltiva in



Grazie alle sue proprietà da sempre il cavolo è chiamato "il medico dei poveri"!

una piantina e l'altra, quindi si irriga con abbondanza e delicatezza; seguono le sarchiature e le rincalzature, il diserbo manuale. Per l'orto di famiglia meglio acquistare le piantine al vivaio e porle a dimora. La raccolta ha luogo quando l'infiorescenza raggiunge circa 1 kg di peso, 16-20 cm di diametro, consistenza compatta e colore bianco.

Tutta salute. Sul finire del secolo scorso la medicina americana ha riscoperto sia il broccolo che il cavolfiore, attribuendo loro straordinarie virtù terapeutiche; presso la Scuola Medica dell'Università J.Hopkins (USA) si è potuto isolare in questo ortaggio un ingrediente che, eccitando nelle nostre cellule un particolare enzima, è in grado di **difenderci dal cancro**.

In cucina. Il cavolfiore si può conservare *al naturale*: basta scottarlo per 5 minuti, diviso a roselline, nell'acqua bollente salata, e sistemarlo in vasi di vetro da sterilizzare per 20 minuti; al momento dell'uso si completa la cottura.

Per conservarlo *sott'aceto* si cuociono al dente le roselline, si scolano e si asciugano su un canovaccio, mentre si fa bollire per 5 minuti aceto bianco con sale, grani di pepe, chiodi di garofano e qualche foglia di alloro; si fa raffreddare e dopo 24 ore e si accomoda tutto in vasi di vetro, completando con un filo d'olio in superficie.

Per la *surgelazione* si divide il cavolfiore in piccoli pezzi

che si pongono per 15 minuti in acqua fredda acidulata, poi si fanno bollire per 2 minuti in acqua salata, si lasciano scolare bene e raffreddare, si chiudono in sacchetti di plastica; al momento dell'uso si continua la cottura in acqua bollente.

In cucina il cavolfiore è perfetto per condire pasta, nei risotti e nelle minestre di verdura, nelle vellutate, come contorno in mille ricette; sono molto buone anche le foglie più tenere. Per mitigare, nella cottura, il cattivo odore del cavolfiore, si può aggiungere nella pentola il succo e la scorza di limone, o qualche goccia di aceto.

fino al 31 gennaio 2022

sodastream®

A Natale non rimanere
senza acqua frizzante!



~~159,00€~~
125,00€

SCONTO
20%

**GASATORE
DUO BLACK**

- Il pack contiene:
- 1 gasatore DUO black
 - 1 cilindro Quick Connect a incastro rapido
 - 1 bottiglia in vetro da 1L
 - 1 bottiglia riutilizzabile da 1 L

~~5,99€~~
4,49€

SCONTO
25%

CONCENTRATO

Pepsi, Pepsi Max, 7Up, Mirinda



OFFERTA
FINO AL 31 GENNAIO 2022

**ACCENDIFUOCO
ECOLOGICO
SUPERFIAMMA**

Scatola con 24 confezioni
da 24 cubetti

- Naturale, inodore
- Non sporca, non fa fumo

PREZZO € 24,80
OFFERTA € 19,90
PREZZO SOCI € **15,90**

SCONTO
35%



coop
Trentino
**FAMIGLIA
COOPERATIVA**
coop
SUPERSTORE

MARKETING S&IT

SocioSi
Raccolta
Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DAL 30 DICEMBRE 2021
AL 12 GENNAIO 2022**



Plum cake integrali
Coop
con yogurt 198 g
5,00 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e **0,49 €**

ANZICHÈ 1,25 €

Crostatine Mulino Bianco
albicocca - cacao pz. 10 - 400 g
4,73 € al kg



SOLO PER I SOCI

90 PUNTI e **0,99 €**

ANZICHÈ 2,25 €

Lievito istantaneo per salati senza glutine
Molino Rossetto
3 buste - 48 g
14,38 € al kg



SOLO PER I SOCI

30 PUNTI e **0,39 €**

ANZICHÈ 1,19 €

Macedonia di frutta sciropata
Coop
410 g - sgocciolato 250 g
3,16 € al kg



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e **0,39 €**

ANZICHÈ 1,15 €

Fantasie di Cereali
Gallo
riso/farro/orzo - riso integrale/avena/grano
800 g
2,49 € al kg



SOLO PER I SOCI

100 PUNTI e **0,99 €**

ANZICHÈ 2,99 €

Vino Pinot Nero Trentino DOC
Cantina Mezzacorona
750 ml
6,65 € al litro



SOLO PER I SOCI

290 PUNTI e **2,09 €**

ANZICHÈ 6,85 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

SocioSi
Raccolta
Punti

valida nei negozi aderenti

USA I PUNTI

**DAL 13 AL 31
GENNAIO 2022**



**Mozzarelline
Brimi**
125 g
10,32 € al kg



SOLO PER I SOCI

**70
PUNTI e 0,59 €**

ANZICHÈ 1,99 €

**Latte di capra UHT intero
Latte Trentino**
500 ml
2,98 € al litro



SOLO PER I SOCI

**70
PUNTI e 0,79 €**

ANZICHÈ 1,99 €

**Caramelle
Icam**
assortite 150 g
6,33 € al kg



SOLO PER I SOCI

**50
PUNTI e 0,45 €**

ANZICHÈ 1,30 €

Dolcificante Diator
dispenser 120 compresse - 6 g
281,67 € al kg



SOLO PER I SOCI

**90
PUNTI e 0,79 €**

ANZICHÈ 2,30 €

**Salame Negrone
Negrone**
a fette 75 g
18,53 € al kg



SOLO PER I SOCI

**80
PUNTI e 0,59 €**

ANZICHÈ 1,99 €

**Vino Trevenezie IGT
Terre Freddo Cavit**
bianco - rosso - rosato 750 ml
2,92 € al litro



SOLO PER I SOCI

**120
PUNTI e 0,99 €**

ANZICHÈ 2,99 €

ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA CARTA IN COOPERAZIONE!

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 GENNAIO 2022

CONSEGNA DAL 21 AL 26 FEBBRAIO 2022



PIUMINO INVERNALE KOMFORT

- Imbottitura: 90% piumino vergine bianco + 10% piumette di provenienza Europea con trapuntatura a riquadro
- Fodera: 100% cotone con bordino bianco
- Confezione: borsa in TNT con stampa
- Prodotto in Germania
- Peso piumini: Misura cm 155x200 – 750 g
Misura cm 200x200 – 1000 g
Misura cm 250x200 – 1.200 g

nr. 1	1 PIAZZA	PREZZO € 174,90 OFFERTA € 135,90 PREZZO SOCI € 125,90 SCONTO 28%
nr. 2	1 PIAZZA E 1/2	PREZZO € 222,90 OFFERTA € 177,90 PREZZO SOCI € 159,90 SCONTO 28%
nr. 3	2 PIAZZE	PREZZO € 256,90 OFFERTA € 204,90 PREZZO SOCI € 183,90 SCONTO 28%



DISEGNO 2198



DISEGNO 2197



COMPLETO LETTO IN FLANELLA CHAMONIX COGAL

- Completo letto 100% pura flanella di cotone smerigliato stampato con federa a due volant
- Misure: 1 piazza: Lenzuolo sotto con angoli cm 90x190 + angoli
Lenzuolo sopra cm 150x290
1 federa cm 50x80
2 piazze: Lenzuolo sotto con angoli cm 170x190 + angoli
Lenzuolo sopra cm 240x290
2 federe cm 50x80



RIGATA 2197 VARIANTE 979 BETULLA RIGATA 2197 VARIANTE 988 GRIGIO CHIARO FIORE 2198 VARIANTE 979 BETULLA FIORE 2198 VARIANTE 994 GRIGIO ACQUA

1 PIAZZA	nr. 4	nr. 6	nr. 8	nr. 10	PREZZO € 26,90 OFFERTA € 19,90 PREZZO SOCI € 17,90 SCONTO 33%
2 PIAZZE	nr. 5	nr. 7	nr. 9	nr. 11	PREZZO € 43,90 OFFERTA € 32,90 PREZZO SOCI € 28,90 SCONTO 34%

nr. 38 CUSCINO MASSAGGIANTE SHIATSU MG 135
BEURER



- Massaggio relax con varie applicazioni per spalle, cervicale, schiena e gambe
- 4 testine - con rotazione in coppia - per massaggio shiatsu
- Cuscino con rivestimento rimovibile e lavabile
- Con funzione luce e riscaldamento
- Con cavo di alimentazione extra lungo
- Dimensioni cm 40x40x10

PREZZO € 82,90
OFFERTA € 59,90
PREZZO SOCI € **53,90**
SCONTO **34%**



nr. 37 COPERTA TERMICA NORDIC
BEURER



- Morbida e traspirante
- 6 livelli di temperatura
- Sistema di sicurezza Beurer (BSS)
- Disinserimento automatico dopo ca. 3 ore
- Spia di funzionamento
- Interruttore rimovibile
- Lavabile in lavatrice a 30 °C
- Dimensioni cm 180x130

PREZZO € 74,90
OFFERTA € 55,90
PREZZO SOCI € **49,90**
SCONTO **33%**



nr. 36 MISURATORE DI PRESSIONE DA BRACCIO BM 51
BEURER



- Misuratore di pressione da braccio con innovativo manicotto easyClip (cm 22-42)
- Facile utilizzo
- Rilevamento della pressione in fase di gonfiaggio
- Display XL ben leggibile
- Media di tutti i valori memorizzati
- Due memorie utente per 100 valori di misurazione ciascuna
- Rilevazione dell'aritmia

PREZZO € 73,90
OFFERTA € 53,90
PREZZO SOCI € **47,90**
SCONTO **35%**



nr. 39 INALATORE A COMPRESSORE CON DOCCIA NASALE IH26
BEURER

- Inhalatore per il trattamento delle vie respiratorie superiori e inferiori
- Tecnologia ad aria compressa mediante compressore
- Elevata percentuale di particelle diffuse nei polmoni
- Inclusa doccia nasale
- Completo di accessori e custodia



PREZZO € 63,90
OFFERTA € 49,90
PREZZO SOCI € **44,90**
SCONTO **29%**



BILANCIA PESAPERSONE BF 400 BEURER

- Display XL illuminato per una leggibilità ottimale
- Superficie di appoggio di grandi dimensioni in vetro di sicurezza
- Portata molto elevata fino a 200 kg / graduazione 100 g
- Con calcolo dell'indice di massa corporea
- Con interpretazione dei valori misurati
- Spegnimento automatico, indicatore di sovraccarico
- Dimensioni cm 31x31x2,8 H

PREZZO € 44,90
OFFERTA € 33,90
PREZZO SOCI € **29,90**
SCONTO **33%**



nr. 34 NERA



nr. 35 BIANCA



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 GENNAIO 2022

CONSEGNA DAL 21 AL 26 FEBBRAIO 2022

coop
Trentino

**FAMIGLIA
COOPERATIVA**

coop
SUPERSTORE

nr. 40 PHON MIDNIGHT LUXE 2300 BABYLISS

- Asciugacapelli da 2300W con sistema ionica anti-crespo per un'asciugatura rapida
- Titanium-Ceramic
- 3 Temperature / 2 velocità + Tasto aria fredda
- Concentratore sottile
- Filtro rimovibile

PREZZO € ~~42,90~~
OFFERTA € ~~29,90~~
PREZZO SOCI € **26,90**



SCONTO
37%



nr. 44 SCOPA ELETTRICA SENZA FILO ROWENTA

- Scopa elettrica senza fili
- Tecnologia ciclonica
- 2 velocità
- Batteria al litio 14,4 V
- Autonomia 30 min
- Tempo di ricarica 5 ore
- Dimensioni cm 22x26x109H
- Peso kg 2,3
- Colore nero



PREZZO € ~~139,90~~
OFFERTA € ~~99,90~~
PREZZO SOCI € **89,90**



SCONTO
35%

nr. 41 PIASTRA MIDNIGHT LUXE 235 BABYLISS

- Piastra lisciante con temperatura massima a 235°C e rivestimento in titanium-ceramic
- 3 temperature
- Piastre flottanti
- Riscaldamento rapido
- Auto-spegnimento di sicurezza

PREZZO € ~~44,90~~
OFFERTA € ~~29,90~~
PREZZO SOCI € **26,90**



SCONTO
40%



nr. 42 FERRO STIRO ST 62 GIRMI

- Super potenza 2800W: vapore forte e piastra sempre in temperatura
- Termostato/controllo temperatura
- Stiratura: a secco e a vapore
- Emissione di vapore anche in verticale
- Serbatoio in materiale trasparente per vedere il livello acqua
- Spia di funzionamento, super vapore, regolazione vapore, funzioni spray e self-clean
- Ampia base d'appoggio con antiscivolo per maggiore stabilità
- Piastra con 88 microfori
- Dimensioni cm 29,5x15x12,4

PREZZO € ~~46,90~~
OFFERTA € ~~36,90~~
PREZZO SOCI € **32,90**



SCONTO
29%



nr. 43 PULITORE A VAPORE AP 30 GIRMI



- Pratico pulitore a vapore
- Potenza 900 - 1050W
- Capacità cc 350
- Riscaldamento rapido - Autonomia 10 min
- Temperatura: 135° C
- Tappo di sicurezza
- Impugnatura ergonomica
- Spazzola con panno, beccuccio iniettore, tergovetri, beccuccio a 90°, spazzolina rotonda
- Accessori: prolunga flessibile con beccuccio, misurino, imbuto
- Dimensioni cm 27x12x22
- Colore verde

PREZZO € 44,90
 OFFERTA € 35,90
 PREZZO SOCI € 32,90 **SCONTO 26%**

nr. 45 ASPIRACENERE ASHLEY 411 LAZOR



- Fusto in metallo
- Tubo metallico
- Maniglia ergonomica
- funzione soffiante
- Filtro HEPA lavabile
- 1000 W max 150 mbar -
- 18 litri

PREZZO € 52,90
 OFFERTA € 39,90
 PREZZO SOCI € 35,90 **SCONTO 32%**

nr. 33 MACCHINA PER CAFFÈ AMERICANO G10063 G3 FERRARI



- Per preparare caffè d'orzo, tè e tisane
- Filtro in nylon incluso
- Caraffa in vetro
- Sistema antigocciolamento
- Serbatoio 1 litro
- Capacità tè o tisane 200 ml
- Mantenimento in caldo 40 minuti
- Autospegnimento per risparmio energetico

PREZZO € 32,90
 OFFERTA € 25,90
 PREZZO SOCI € 22,90 **SCONTO 30%**

nr. 32 MIXER A IMMERSIONE GIRMI



- 2 velocità di funzionamento
- Motore professionale DC
- Fusto in acciaio inox smontabile per il lavaggio
- Con 4 lame
- Impugnatura ergonomica per una presa migliore
- Accessori: stelo in acciaio inox, bicchiere in plastica
- Dimensioni cm 6,5x38,5 H
- 800 W

PREZZO € 39,90
 OFFERTA € 31,90
 PREZZO SOCI € 27,90 **SCONTO 30%**

nr. 31 SPREMIAGRUMI SR 54 GIRMI



- Potenza: 60 W
- Doppio senso di rotazione del cono per una spremitura più completa
- Corpo e beccuccio anti-goccia INOX
- Griglia filtrante
- Spremitura automatica a pressione
- Capacità con beccuccio chiuso: 150cc
- Smontabile per la pulizia
- Alloggiamento nella base per avvolgere il cavo
- Dimensioni cm 16x26x17

PREZZO € 42,90
 OFFERTA € 33,90
 PREZZO SOCI € 29,90 **SCONTO 30%**

nr. 24 FORNETTO BIFACCIALE BARAZZONI CM 32X23

- Corpo realizzato in alluminio pressofuso ad alto spessore, versatile, perfetto per la cottura di tanti cibi
- Antiaderente
- Chiusura di sicurezza
- Guarnizione in silicone
- Foro per scolare
- Adatto a tutti i piani cottura inclusa l'induzione

PREZZO € 59,90
 OFFERTA € 36,90
 PREZZO SOCI € 32,90 **SCONTO 45%**



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 10 GENNAIO 2022

CONSEGNA DAL 21 AL 26 FEBBRAIO 2022



LINEA PENTOLE INOX LA DIVINA AETERNUM



- Corpo in acciaio inox 18/10 ad alto spessore
- Triplo fondo che consente una perfetta diffusione del calore e una cottura uniforme
- Adatto a tutti i piani cottura, induzione inclusa
- Manigliame saldato in acciaio inox 18/10
- Coperchi in acciaio inox 18/10

nr. **13** CASSERUOLA 2 MANICI
Ø 16 CM

PREZZO € 19,90
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € **12,90** SCONTO **35%**

nr. **14** CASSERUOLA 2 MANICI
Ø 20 CM

PREZZO € 24,90
OFFERTA € 17,90

PREZZO SOCI € **15,90** SCONTO **36%**

nr. **12** BOLLILATTE
Ø 12 CM

PREZZO € 19,90
OFFERTA € 14,90

PREZZO SOCI € **12,90** SCONTO **35%**

nr. **15** PENTOLA
Ø 20 CM

PREZZO € 25,90
OFFERTA € 18,90

PREZZO SOCI € **16,90** SCONTO **34%**

nr. **16** PENTOLA
Ø 24 CM

PREZZO € 34,90
OFFERTA € 25,90

PREZZO SOCI € **22,90** SCONTO **34%**

nr. **17** COPERCHIO
Ø CM 16

PREZZO € 9,90
OFFERTA € 6,90

PREZZO SOCI € **5,90** SCONTO **40%**

nr. **18** COPERCHIO
Ø CM 20

PREZZO € 12,90
OFFERTA € 8,90

PREZZO SOCI € **7,90** SCONTO **38%**

nr. **19** COPERCHIO
Ø CM 24

PREZZO € 14,90
OFFERTA € 9,90

PREZZO SOCI € **8,90** SCONTO **40%**

LINEA GRANDI COTTURE BALLARINI

- Fondo brevettato per il massimo rendimento adatto anche ai piani ad induzione
- Rivestimento antiaderente molto resistente composto da 3 strati,
- Rivestimento esterno resistente alle alte temperature, facile da pulire
- Manici resistenti in forno fino a 160°

nr. **20** PADELLA CM 32



PREZZO € 37,90
OFFERTA € 29,90

PREZZO SOCI € **26,90** SCONTO **29%**

nr. **21** TEGAME CM 32



PREZZO € 46,90
OFFERTA € 35,90

PREZZO SOCI € **31,90** SCONTO **30%**

SET COOKIN'ITALY BALLARINI

- Temperatura max di utilizzo 230°
- Utilizzo: tutti i tipi di forno ad esclusione del microonde, non usare sul gas
- Lavabile in lavastoviglie

nr. **22** **CAKE SET**



- Il Cake Set è composto da tortiera 1 fondo cm 26, stampo crostata cm 28
- In acciaio TFS HI-TOP con rivestimento antiaderente colore nero

PREZZO € 25,90
OFFERTA € 17,90
PREZZO SOCI € **15,90** **SCONTO 38%**

nr. **23** **PIZZA & FOCACCIA SET**



- Il set è composto da stampo pizza tondo cm 28, teglia pizza rettangolare cm 26x37
- In acciaio TFS HI-TOP con rivestimento antiaderente colore nero, e rotella taglia pizza

PREZZO € 21,90
OFFERTA € 14,90
PREZZO SOCI € **12,90** **SCONTO 40%**

COLTELLI PEDRINI

nr. **25** **COLTELLI DA BISTECCA NERI - 6 PEZZI**



nr. **26** **COLTELLI DA BISTECCA ROSSI - 6 PEZZI**



nr. **27** **COLTELLI DA TAVOLA NERI - 6 PEZZI**



nr. **28** **COLTELLI DA TAVOLA ROSSI - 6 PEZZI**



- Lama in acciaio inossidabile
- Manico in polipropilene
- Super taglianti

PREZZO € 9,90
OFFERTA € 4,90
PREZZO SOCI € **3,90** **SCONTO 60%**

nr. **30** **TAGLIERE IN PLASTICA CON BORDI IN GOMMA PEDRINI**

- Tagliere rettangolare in plastica con maniglia integrata.
- Con bordi colorati in gomma antiscivolo e scanalatura per trattenere i liquidi
- Dimensioni cm 29x20



PREZZO € 12,90
OFFERTA € 7,90
PREZZO SOCI € **6,90** **SCONTO 46%**

nr. **29** **SERVIZIO TAVOLA IN PORCELLANA OLIMPIA OPORTO TOGNANA 18 PEZZI**

- Servizio in porcellana bianca con decori
- Adatto a lavastoviglie e al forno a microonde
- 6 piatti piani Ø cm 27
- 6 piatti fondi Ø cm 22
- 6 piatti dessert Ø cm 19



PREZZO € 49,90
OFFERTA € 39,90
PREZZO SOCI € **34,90** **SCONTO 30%**



Per qualcuno essere **NO VAX** non è una scelta.

Fai un regalo a tutto il mondo.
Sostieni con Coop la campagna vaccinale
anti Covid-19 in Africa.

Fino al 9 gennaio

**Puoi donare alle casse 2, 5 o 10 Euro.
Coop raddoppierà la tua offerta.
#coopforafrica**

Puoi donare anche tramite bonifico e su eppela.com
Scopri di più su coopforafrica.it



A FAVORE DI



SANT'EGIDIO

